



**Relazione Finanziaria
Consolidata Semestrale
al 30 giugno 2024
Aeroporti di Roma**

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Mappa dei contenuti

Relazione Intermedia sulla Gestione	2
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2024	43

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Indice Relazione Intermedia sulla Gestione

Profilo del semestre	4
1. Overview e informazioni generali	8
<i>1.1 Highlight finanziari del Gruppo</i>	8
<i>1.2 Organi sociali</i>	9
<i>1.3 Struttura del Gruppo</i>	10
2. Rischi e opportunità	11
<i>2.1 Sistema di gestione dei rischi</i>	11
<i>2.2 Mappatura dei rischi e relativi presidi di controllo</i>	11
<i>2.3 Rischi di cambiamento climatico</i>	16
3. I nostri risultati nel primo semestre 2024	17
<i>3.1 Attività di business</i>	17
3.1.1 <i>Aviation</i>	17
3.1.2 <i>Attività commerciali</i>	19
3.1.3 <i>Infrastrutture</i>	21
3.1.4 <i>Adeguamenti e modifiche del quadro di riferimento</i>	22
<i>3.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria</i>	26
3.2.1 <i>Premessa</i>	26
3.2.2 <i>Gestione economica consolidata</i>	26
3.2.3 <i>Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	29
3.2.4 <i>Investimenti del Gruppo ADR</i>	34
3.2.5 <i>Indicatori alternativi di performance</i>	35
4. Altre informazioni	39
5. Eventi successivi	40
<i>Dati di traffico</i>	40
<i>Altri eventi successivi</i>	41
6. Prevedibile evoluzione della gestione	42

Profilo del semestre

Nel primo semestre 2024 negli aeroporti romani sono transitati circa 25 milioni di passeggeri con una crescita del +24% rispetto ai primi sei mesi del 2023 e del 5% rispetto al 2019. Una ripresa del traffico aereo già evidente nel primo trimestre e che si è confermata con più robustezza dall'inizio della Summer, che ha portato alcune novità anche per quanto riguarda l'avvio di nuove rotte raggiungibili dalla Capitale.

Particolarmente significativa la crescita dell'attività nell'hub internazionale di Roma Fiumicino, che registra performance positive a doppia cifra sia rispetto allo scorso anno (+27%) sia rispetto al periodo pre-pandemico (+11%).

Si confermano i trend di crescita dei mercati europeo e nord-americano rispetto allo scorso anno e al 2019. A seguire, la Penisola Arabica - con circa 1 milione di passeggeri registrati nel primo semestre - si posiziona tra le aree geografiche con pieno recupero del traffico delle tre principali compagnie medio orientali (Qatar, Emirates ed Etihad), insieme all'incremento dei voli per il Bahrain e per l'Arabia Saudita.

È il traffico Internazionale il driver dell'aumento dei volumi gestiti da Roma Fiumicino, rappresentando circa l'80% del traffico totale con una crescita di 3,8 milioni di passeggeri rispetto al primo semestre 2023.

Il Nord America si conferma grande interprete con maggior presidio di collegamenti, non solo nel primo trimestre, ma anche e soprattutto nella Summer, con 39 partenze dirette al giorno; lo scalo di Fiumicino è ancora una volta il terzo hub in Europa per numero di collegamenti verso la Grande Mela, con 11 frequenze giornaliere. Un'offerta record, grazie ai nuovi voli avviati da ITA Airways (Toronto e Chicago) e agli sviluppi dei vettori americani che, a livello aggregato, hanno registrato nei primi sei mesi una crescita del 50% rispetto al 2019 e del 70% rispetto al 2023.

Numeri positivi anche per l'Asia, con la ripresa dei voli diretti per la Greater China (9 destinazioni in totale, servite da 6 compagnie aeree, per un totale di 35 frequenze settimanali a giugno); si aggiunge alla ripresa del traffico estremo orientale il nuovo collegamento diretto per Dhaka di Biman Bangladesh, avviato lo scorso marzo.

Si conferma il collegamento diretto tra l'Europa continentale e l'Australia con il ritorno di Qantas a fine giugno sulla direttrice Roma-Perth/Sidney, dopo le brillanti performance registrate dall'avvio del volo inaugurale a giugno 2022.

Il primo semestre del 2024 si chiude pertanto in uno scenario molto positivo, sostenuto da una forte attività di sviluppo: da inizio anno ed entro la fine della Summer 2024, che si concluderà il prossimo 26 ottobre, si prevede l'attivazione di circa 30 nuovi collegamenti aerei, di cui 13 verso nuove destinazioni precedentemente non servite con voli diretti.

La positiva performance del traffico si è riflessa sull'andamento dei ricavi da gestione aeroportuale in crescita del 24,9% rispetto al primo semestre 2023, attribuibile sia delle attività aviation (+23,6%) che non aviation (+27,8%).

Il margine operativo lordo è risultato positivo per 275,3 milioni di euro rispetto ai 197,0 milioni di euro del periodo a confronto. Il semestre si è chiuso con un utile netto di Gruppo di 125,8 milioni di euro, in crescita di 63,9 milioni di euro.

Gli investimenti sono stati pari a 175,1 milioni di euro (182,3 milioni nel primo semestre 2023) con rilasci infrastrutturali che stanno sostenendo il costante aumento dei volumi di traffico.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 si è attestato a 1.147,8 milioni di euro (+51,0 milioni di euro rispetto alla fine del 2023).

I principali driver dei risultati ottenuti nel primo semestre di quest'anno sono state le iniziative di ADR sulla sostenibilità, innovazione e qualità, arte e cultura, formazione.

Il 12 febbraio è stato celebrato il cinquantenario dalla fondazione della società di gestione e sviluppo aeroportuale alla presenza, tra gli altri, dei vertici di ADR e della capogruppo Mundys, del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, dei Sindaci del Comune di Fiumicino Mario Baccini e del Comune di Ciampino Emanuela Colella, della Presidente ENAV Alessandra Bruni e del Presidente ENAC Pierluigi Di Palma.

L'evento è stata l'occasione per lanciare il nuovo claim "Together, beyond flying", che riflette l'attenzione della società nei confronti delle persone, e un nuovo logo che, tendendo visivamente verso l'alto, simboleggia il costante impegno di ADR nel delineare l'aeroporto del futuro, un luogo attento al benessere di tutti dove è necessario mantenere ed elevare sempre più i livelli di eccellenza dei servizi offerti ai passeggeri.

A margine della cerimonia, è andata in scena una performance dell'Associazione Teatro Patologico Onlus, compagnia che da oltre trent'anni coinvolge sul palcoscenico attori e attrici con disabilità psichiche. Sono state, inoltre, presentate nuove opere d'arte del "Museo diffuso" del "Leonardo da Vinci", ossia tre vetrate istoriate attribuite a Giotto che raffigurano il profeta Aronne e due diaconi. Queste vetrate, di proprietà del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, costituivano la parte alta di una vetrata del 1310 inizialmente posizionata nella navata destra della Basilica di Santa Croce a Firenze e possono, grazie alla nuova collocazione nella cornice della "Piazza" del Terminal 1 Partenze, essere ammirate da milioni di passeggeri in partenza e in arrivo per destinazioni nazionali, europee e intercontinentali.

Le vetrate di Giotto sono state poi affiancate, a partire dal 9 aprile 2024, da una nuova opera d'arte moderna intitolata "Master of Mistakes", realizzata dall'artista romano Daniele Sigalot, che rappresenta un invito a passeggeri e comunità aeroportuale a fermarsi e a ripensare agli errori commessi nella propria vita, con la consapevolezza che questi rappresentino ingredienti preziosi di ogni esperienza.

Sul fronte della sostenibilità, sono proseguiti, nel corso del semestre, i "tavoli tecnici" del Patto per la Decarbonizzazione del trasporto aereo, oggi una vera e propria Fondazione, promossa da ADR, che riunisce tutti gli stakeholders del settore per proporre una road map science-based, efficiente e sostenibile per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Inoltre, il 29 febbraio, con l'evento "Supplier & Partner Summit" organizzato nella cornice del Terminal 5 del Leonardo da Vinci, è stato annunciato il lancio di ÈLEVATE, il nuovo Programma di Sviluppo Fornitori in ambito ESG (Environmental, Social e Corporate Governance), volto a promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile dei propri fornitori e partner in un'ottica di piena integrazione e proiezione di ADR verso il futuro di tutta la supply chain aziendale.

Il 23 aprile, inoltre, ADR, in partnership con Lagardère Travel Retail Italia e con il supporto tecnico di Etifor e WOWnature, ha presentato il progetto di messa a dimora, nel Parco "Tommaso Forti" di Fiumicino, di circa 100 nuove piante autoctone come prima attività di ammodernamento del giardino a beneficio della comunità locale.

In ambito "qualità", meritano di essere menzionati alcuni importanti riconoscimenti internazionali assegnati allo scalo di Roma Fiumicino che confermano il primato in ambito europeo e globale:

- in data 11 marzo 2024, con il sondaggio "Airport Service Quality (ASQ) Award", Airport Council International (ACI) World ha premiato il Leonardo Da Vinci come migliore d'Europa per l'eccellenza nei servizi e la qualità offerti ai passeggeri nella categoria degli scali con oltre 40 milioni di passeggeri, affiancato, per la prima volta, dal "Giovan Battista Pastine" di Ciampino, miglior aeroporto del continente nella categoria da 5 a 15 milioni di passeggeri;

- il 18 aprile, lo scalo di Fiumicino è stato poi premiato come migliore scalo al mondo per la sicurezza aeroportuale nel corso dei World Airport Awards 2024 di Skytrax, la principale organizzazione globale di rating del trasporto aereo, per l'attenzione crescente verso i diversi aspetti della sicurezza considerati come i controlli, i tempi di attesa, i sistemi di monitoraggio delle code, fast track e corsie prioritarie, tecnologie utilizzate, cortesia ed efficienza del personale aeroportuale.

Il primo semestre 2024 si è anche distinto per una importante accelerazione dal punto di vista dell'innovazione, soprattutto nel lancio di nuovi servizi ADR riservati ai passeggeri.

Grazie alla nuova piattaforma digitale "Shop&Fly", lanciata il 26 marzo, i viaggiatori possono prenotare in anticipo sul sito shop.adr.it (scegliendo tra un'ampia offerta di oltre 9.000 prodotti dei brand più prestigiosi e di tendenza: profumi, cosmesi, enogastronomia e giocattoli in vendita nei negozi Aelia Duty Free di Lagardère Travel Retail) e acquistarli al momento del ritiro direttamente in aeroporto.

Il 15 maggio l'aeroporto di Fiumicino e i suoi servizi sono arrivati perfino nel centro di Roma, alla Stazione Termini dove, grazie alla nuova postazione "Airport in the City", i passeggeri possono effettuare il check-in e imbarcare senza costi aggiuntivi il proprio bagaglio da stiva, per poi ritirarlo direttamente a destinazione. Il nuovo servizio di check-in off-airport consente infatti ai passeggeri ITA Airways in partenza dal "Leonardo da Vinci" di poter effettuare gratuitamente in centro città le operazioni di check-in, inclusa l'accettazione del bagaglio da stiva, il giorno stesso della loro partenza, e poter comodamente proseguire la loro visita nella Capitale prima del volo.

Tra le altre nuove e innovative opportunità disegnate nell'ambito dei programmi dell'Innovation Hub per i propri passeggeri, è stata lanciata anche "Flyandvisitrome.com", una nuova piattaforma di prenotazione voli per offrire ai viaggiatori di tutto il mondo la possibilità di trovare e acquistare, grazie al ricorso ai più avanzati strumenti di ricerca incrociata di itinerari di oltre 650 compagnie aeree, i biglietti più convenienti, integrando l'esperienza di viaggio con l'opzione di stop-over a Roma, per offrire ai passeggeri l'occasione perfetta per godere nel corso del loro viaggio delle bellezze della Capitale.

Infine, più recente in termini temporali, il lancio dei servizi offerti dalla piattaforma "Digiport" per i passeggeri dell'aeroporto di Fiumicino: la "Chatbot Whatsapp", per ricevere aggiornamenti live-time sullo stato del proprio volo in partenza, e il servizio "Smart Boarding" per visualizzare in tempo reale sul proprio smartphone, grazie al supporto dell'Intelligenza Artificiale, le operazioni di imbarco ai 14 gate E11-E24 dell'area di imbarco extra-Schengen "Molo E".

Arte e cultura, sostenibilità ambientale, qualità e innovazione ma anche formazione: il 28 maggio è stata infatti inaugurata all'aeroporto di Fiumicino la "Newton Room Roma", un'aula esperienziale dedicata alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Math), promossa da ADR con Boeing Italia e in collaborazione con la Onlus norvegese FIRST Scandinavia. In questa nuova sala, nella seconda metà del 2024, sarà offerta formazione nelle materie connesse al mondo del trasporto aereo a studentesse e studenti di età compresa tra i 13 e i 16 anni delle scuole medie e superiori del territorio e della Regione.

Sono stati inaugurati, anche in questo semestre, nuovi spazi del "Leonardo da Vinci", mentre altri sono stati ulteriormente valorizzati (come la fontana esterna al Terminal 3 Partenze) e utilizzati anche al fine di dimostrare l'impegno di ADR su alcuni temi cardine dell'azienda, quali diversity and inclusion. In occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo dello scorso 2 aprile, infatti, la fontana è stata illuminata di blu per sottolineare l'impegno a promuovere la piena realizzazione dei diritti umani, della libertà e dell'uguaglianza, mentre è stata accesa di bianco e rosso il 15 giugno in occasione delle celebrazioni per i 160 anni della Croce Rossa Italiana. Nei primi giorni dello stesso mese di giugno, in occasione del "Pride Month", la fontana è stata inoltre illuminata con i colori arcobaleno per dare ulteriore risalto all'impegno di ADR per la diversità, l'equità e l'inclusione.

Infine, è stata rinnovata la partnership con il Gruppo RTL 102.5, che ha consolidato come punto di riferimento la postazione “OnAirport”, con collegamenti quotidiani in diretta dalla Piazza del Terminal 1 dello scalo di Fiumicino, dalla quale vengono raccontate, con una modalità innovativa di storytelling radiofonico, sulla prima emittente nazionale, anche grazie al nuovo speaker Antonio Sica, le tante storie di passeggeri che si incrociano ogni giorno nello scalo, le novità e i servizi offerti da ADR e la bellezza che caratterizza l'aeroporto come piattaforma di contaminazione, di nuove opportunità, di futuro.

Capitolo 1

1. Overview e informazioni generali

1.1 *Highlight* finanziari del Gruppo

CATEGORIA	INDICATORI	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023	Δ% vs 1° SEMESTRE 2023
BUSINESS	Totale passeggeri (n°)	24.636.455	19.846.227	24,1%
	Totale movimenti aerei (n°)	169.471	140.873	20,3%
ECONOMIC	Ricavi da gestione aeroportuale (€/mln)	485,3	388,7	24,9%
	Costi operativi netti (€/mln)	344,2	336,8	2,2%
	EBITDA (€/mln)	275,3	197,0	39,7%
	Utile (Perdita) del periodo di competenza del Gruppo (€/mln)	125,8	61,9	103,1%
	Investimenti (€/mln)	175,1	182,3	-3,9%
		30/06/2024	31/12/2023	Δ% vs 31/12/2023
	Liquidità (€/mln)	855,5	909,3	-5,9%

1.2 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione¹ è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 per tre esercizi 2023-2025 (fino approvazione bilancio al 31.12.2025).

Tabella 1 - Composizione del Consiglio di Amministrazione al 30.06.2024

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
Nunziata Vincenzo	Mundys S.p.A.	Presidente
Troncone Marco	Mundys S.p.A.	Amministratore Delegato
Brentari Mattia	Mundys S.p.A.	Consigliere
De Bernardi Di Valserra Elisabetta	Mundys S.p.A.	Consigliere
Schultz Scott	Mundys S.p.A.	Consigliere
Heyl Yannick	Mundys S.p.A.	Consigliere
Valeri Andrea	Mundys S.p.A.	Consigliere
Monti Antonello	Mundys S.p.A.	Consigliere
Riva Katia	Mundys S.p.A.	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato nell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 per gli esercizi 2022-2024 (fino approvazione bilancio al 31.12.2024).

Tabella 2 - Composizione del Collegio Sindacale al 30.06.2024

NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
Tolone Cosimo Giuseppe	Min. Economia e Finanze	Presidente
Carducci Roberto	Min. Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	Sindaco Effettivo
Gaspari Ugo Venanzio	Min. Sviluppo Economico	Sindaco Effettivo
Capone Roberto	Mundys S.p.A.	Sindaco Effettivo
Navarra Benedetta	Mundys S.p.A.	Sindaco Effettivo
Astolfi Fulvia	Mundys S.p.A.	Sindaco Supplente
Regoliosi Carlo	Mundys S.p.A.	Sindaco Supplente

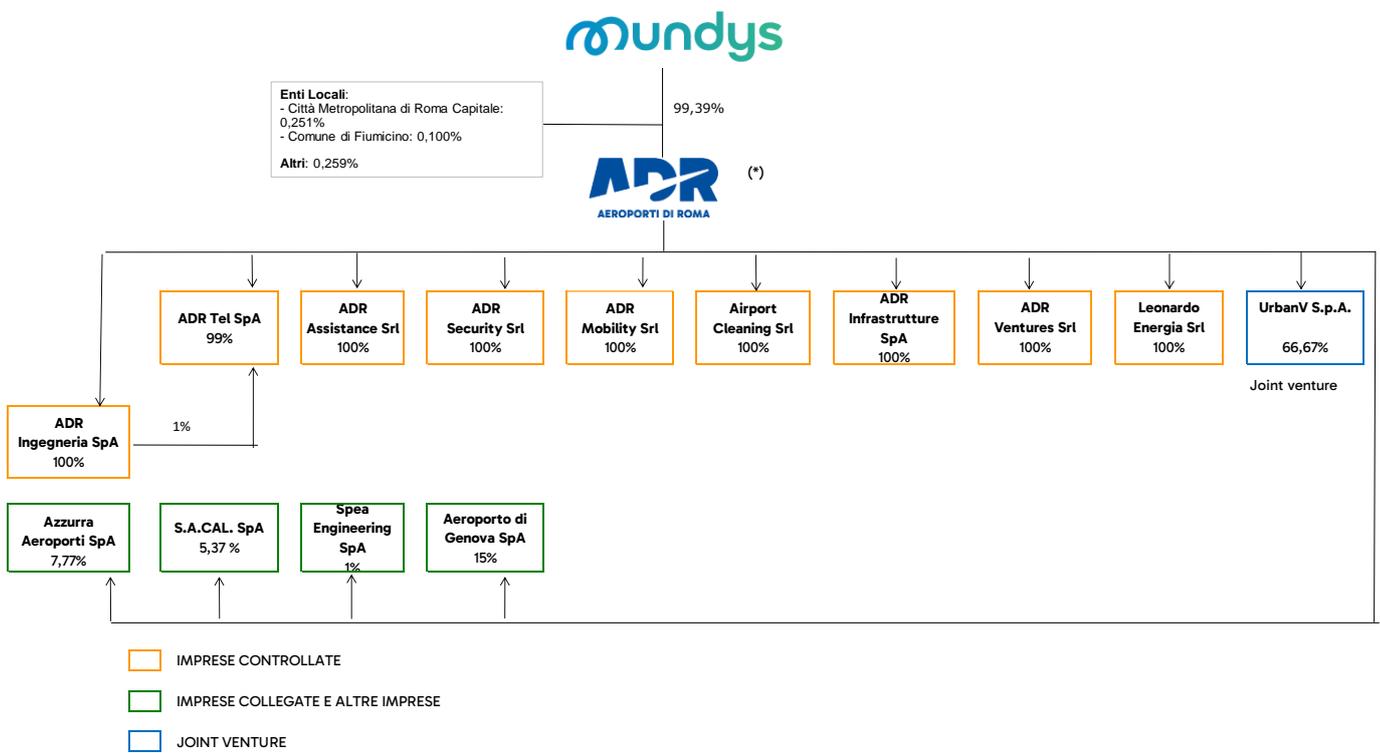
¹ L'assemblea degli Azionisti ADR del 20 aprile 2023 ha determinato in numero 10 i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Consigliere designato dagli Enti locali non nominato.

La Società di Revisione

KPMG (novennio 2021-2029).

1.3 Struttura del Gruppo

(al 30 giugno 2024)



(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota dello 1,13% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) e una quota di quattrocento euro nel capitale del Convention Bureau Roma e Lazio Srl
 (**) ADR Ventures S.r.l. detiene l'1,7049% in Assaia Inc.

Capitolo 2

2. Rischi e opportunità

2.1 Sistema di gestione dei rischi

La corretta gestione dei rischi è, per ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisi, preservando nel lungo termine la creazione di valore economico e proteggendo le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, attraverso un processo strutturato di Risk Management, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici.

L'approccio strategico alla gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici (Risk Appetite) e le relative strategie di risposta (Risk Response). Il Risk Appetite rappresenta un elemento cruciale che permette la prioritizzazione dei rischi in fase di risk assessment e supporta il processo decisionale dell'organizzazione;
- VP Risk Governance & Compliance, che presidia il processo Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di abilitare le sinergie tra i diversi attori del Sistema di controllo interno ed integrare la gestione dei rischi con le necessità di compliance;
- vertice aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

2.2 Mappatura dei rischi e relativi presidi di controllo

Di seguito si riporta una sintesi dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo ADR, dando anche evidenza delle tematiche rilevanti con impatti in termini ESG.

Grafico 1 – Le principali categorie di rischi del Gruppo ADR

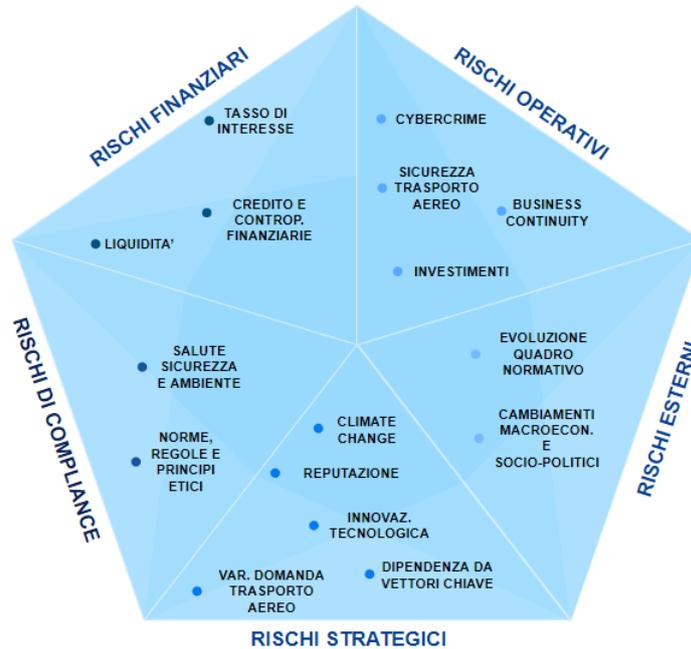


Tabella 3 – Descrizione, impatti e risk response delle principali categorie di rischi del Gruppo ADR

AREA	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE	IMPATTI	RISK RESPONSE
STRATEGICI	ESG VARIAZIONE DELLA DOMANDA DI TRASPORTO AEREO	Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo, che possono anche derivare dalla congiuntura economica e/o da emergenze sanitarie.	Effetti particolarmente significativi sulle performance di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.	I. Monitoraggio dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche dei mercati e <i>scenario analysis</i> ; II. incremento attrattività degli aeroporti attraverso attività di marketing alle compagnie aeree e attività di marketing territoriale in coordinamento con enti locali, operatori del settore turistico;
	DIPENDENZA DA VETTORI CHIAVE	Rischi legati all'eccessiva dipendenza da vettori chiave.	Effetti negativi di breve e lungo periodo sulle performance economiche del Gruppo ADR.	III. progetti di intermodalità commerciale; IV. diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati.
	ESG REPUTAZIONE	Rischi derivanti dalla percezione negativa dell'immagine dell'organizzazione da parte di Stakeholder interni o esterni rilevanti.	Danni reputazionali con deterioramento delle relazioni con gli Stakeholder e attenzione da parte di media e stampa nazionali internazionali.	I. Processo di comunicazione efficace per la salvaguardia ed il miglioramento dell'immagine e del brand, anche attraverso specifiche attività di monitoraggio e controllo; II. sistemi di monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi; III. Piano di Sostenibilità aziendale; IV. coerenza tra gli investimenti e le esigenze pubbliche.

	<p>ESG CLIMATE CHANGE</p>	<p>Rischi connessi al cambiamento climatico e alla <i>carbon footprint</i> dell'organizzazione, dei suoi asset.</p>	<p>Danni reputazionali, svalutazione degli asset e minore redditività nonché mancato raggiungimento degli obiettivi di abbattimento delle emissioni e conseguimento della neutralità carbonica.</p>	<p>I. Obiettivo <i>Net Zero Carbon</i> nel 2030 per le emissioni <i>Scope 1 & 2</i>;</p> <p>II. sistema di misurazione delle emissioni certificato (certificazione ACA 4+), raggiungimento dello stato <i>Carbon Neutral</i> al 2030;</p> <p>III. azioni volte a ridurre le emissioni <i>Scope 3</i>;</p> <p>IV. investimenti per massimizzare la resilienza delle infrastrutture agli eventi meteorologici estremi.</p>
ESTERNI	<p>ESG INNOVAZIONE TECNOLOGICA</p>	<p>Rischio derivante dall'evoluzione/innovazione tecnologica e dalla difficoltà del Gruppo di cogliere tutte le implicazioni legate ad una nuova scoperta tecnologica, nonché dai costi/investimenti ad essa connessi che l'organizzazione potrebbe dover sostenere in termini di risorse umane, finanziarie e tecniche per il costante rinnovamento dei prodotti/servizi/impianti</p>	<p>Perdita di competitività, perdita di opportunità di sviluppo e miglioramento/efficientamento dei processi</p>	<p>I. Attivazione di opportuni presidi interni e schemi di cooperazione esterna (anche tramite società dedicate), al fine di identificare e valutare le possibili innovazioni tecnologiche anche da una prospettiva sostenibile;</p> <p>II. analisi costi/benefici in relazione all'esecuzione o meno di eventuali investimenti;</p> <p>III. monitoraggio delle opportunità emergenti in termini di nuovi business e creazione di valore.</p>
	<p>ESG EVOLUZIONE QUADRO NORMATIVO</p>	<p>Rischi derivanti da mutamenti del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.</p>	<p>Danni patrimoniali ed economici potenzialmente dovuti, ad esempio alla revisione del sistema tariffario e/o ai maggiori costi per adeguamento alle evoluzioni del contesto di riferimento.</p>	<p>Monitoraggio del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale ed internazionale.</p>
	<p>CAMBIAMENTI MACRO-ECONOMICI E SOCIO-POLITICI</p>	<p>Rischi derivanti dalle caratteristiche e dinamiche macroeconomiche e socio-politiche con ripercussioni sui mercati in cui la Società opera e connesse all'evoluzione del ciclo economico, al panorama socio-politico e/o macro-economico, a cambiamenti di contesto rilevabili nel medio-lungo periodo in conseguenza al Macro Trend in atto.</p>	<p>Effetti negativi di breve e lungo periodo sulle performance economiche del Gruppo (impatti derivanti dall'andamento dell'inflazione, dal conflitto Russia - Ucraina con maggiori costi/ritardi per la realizzazione degli investimenti e/o shortage di materiali critici per le lavorazioni).</p>	<p>I. Monitoraggio delle dinamiche macroeconomiche e socio-politiche dei mercati in cui l'organizzazione opera;</p> <p>II. monitoraggio e continuo aggiornamento dello scenario analysis, valutazione economica/finanziaria dei diversi scenari ed individuazione delle relative azioni da porre in essere (es. azioni efficientamento/indipendenza energetica, strategie di acquisto mirate per materiali critici ecc.).</p>
	<p>ESG NORME, REGOLAMENTI E PRINCIPI ETICI</p>	<p>Rischi legati alla violazione di norme e regolamenti, principi etici da parte di dipendenti, fornitori e partner.</p>	<p>Sanzioni penali e amministrative, avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, danni reputazionali ecc.</p>	<p>I. Modello organizzativo di controllo e monitoraggio per il rispetto della regolamentazione, della normativa vigente e degli standard etici della Società (MOG 231, Codice etico, Policy anticorruzione, Policy gestione delle segnalazioni, Policy ADR in materia di Diversità, Uguaglianza e Inclusione, policy human rights);</p> <p>II. svolgimento delle attività in settori e con partner compatibili con gli standard etici del Gruppo.</p>

	<p>ESG</p> <p>SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE</p>	<p>Rischi legati alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (rifiuti, contaminazione suolo acqua, inquinamento acustico).</p>	<p>Incidenti a persone, sanzioni economiche, penali e amministrative, nonché impatti sulla reputazione aziendale.</p>	<p>I. Monitoraggio continuo del contesto normativo di riferimento;</p> <p>II. rispetto degli adempimenti e continuo miglioramento/allineamento alle <i>best practice</i> in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente;</p> <p>III. adozione e certificazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro.</p>
OPERATIVI	<p>ESG</p> <p>SICUREZZA DEL TRASPORTO AEREO</p>	<p>Rischi per la sicurezza di persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali di terra/<i>airside</i> (es. gestione emergenze pandemie, terrorismo).</p>	<p>Incidenti aerei, danni a persone, cose, mezzi ed infrastrutture di ADR e di terzi.</p>	<p>I. Organizzazione sistemi e procedure di safety e security di cui a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • safety management system; • formazione del personale; • piani di emergenza aeroportuale; • monitoraggio del rispetto degli standard di safety e security.
	<p>ESG</p> <p>CYBERCRIME</p>	<p>Rischi di perdita, furto, modifica, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati dell'azienda.</p>	<p>Indisponibilità dei sistemi con conseguente blocco delle operazioni aeroportuali, perdita di dati sensibili o confidenziali, frodi.</p>	<p>I. Strumenti e procedure di <i>cybersecurity</i> e piani di <i>business continuity</i> e <i>disaster recovery</i> per i sistemi ICT.</p>
	<p>ESG</p> <p>INVESTIMENTI</p>	<p>Rischi connessi a ritardati/mancati investimenti come previsti dal piano di sviluppo aeroportuale</p>	<p>Mancato sviluppo della capacità aeroportuale in relazione ai fabbisogni, sanzioni da parte dell'autorità per mancato rispetto degli impegni di piano di sviluppo, perdita di competitività</p>	<p>I. Strutturata attività di pianificazione e progettazione degli investimenti;</p> <p>II. monitoraggio continuo dei fornitori critici;</p> <p>III. monitoraggio continuo delle commesse dei lavori al fine di anticipare e gestire criticità.</p>
	<p>ESG</p> <p>BUSINESS CONTINUITY</p>	<p>Rischi legati all'indisponibilità di persone, infrastrutture e/o sistemi (es. malfunzionamento di un impianto o sistema informatico critico).</p>	<p>Effetti sull'erogazione dei servizi e sulle attività di business, con conseguente compromissione del raggiungimento degli obiettivi aziendali.</p>	<p>I. Pianificazione ed esecuzione delle attività di manutenzione preventiva, predittiva e programmata su tutte le tipologie di infrastrutture e impianti;</p> <p>II. presidio diretto sulla manutenzione degli impianti strategici;</p> <p>III. miglioramento continuo di sistemi, infrastrutture e procedure per garantire la continuità delle operazioni di scalo;</p> <p>IV. policy e procedure per garantire una corretta gestione del capitale umano ai fini della continuità aziendale;</p> <p>V. sistema delle relazioni industriali e delle politiche sindacali;</p> <p>VI. piani di <i>business continuity</i> e <i>disaster recovery</i> per i sistemi ICT.</p>

FINANZIARI

LIQUIDITÀ	Rischi derivanti da inadeguata pianificazione/ gestione finanziaria con eccesso di liquidità o tensioni sulla disponibilità di liquidità o rischi connessi alla difficoltà/ incapacità di contrarre o rifinanziare il debito per assicurare i finanziamenti necessari alla crescita organica e/o a far fronte agli impegni finanziari.	<ul style="list-style-type: none"> - Peggioramento della capacità di onorare gli impegni correnti e di investire per la manutenzione e per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; - impossibilità di rimborsare i debiti finanziari in scadenza, con potenziale dichiarazione di “default” da parte degli istituti finanziari (cfr. sotto). 	I. Monitoraggio e previsione dei fabbisogni finanziari prospettici di breve e lungo periodo; II. monitoraggio delle condizioni dei mercati dei capitali; III. rifinanziamento dei debiti finanziari con congruo anticipo rispetto alle scadenze contrattuali; IV. diversificazione delle fonti di finanziamento; V. incremento della riserva di liquidità nei momenti di tensione finanziaria.
	Rischi connessi al mancato rispetto degli obblighi di fare/non fare (inclusi i <i>covenant</i> finanziari) e/o delle condizioni di utilizzo previste dalla contrattualistica finanziaria.	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata utilizzabilità delle fonti di finanziamento; - limitazioni all’operatività (secondo le previsioni della contrattualistica finanziaria); - dichiarazione di “default” da parte degli istituti finanziari con l’attivazione di azioni coercitive, fino alla richiesta di rimborso anticipato integrale dei finanziamenti interessati. 	I. Monitoraggio degli impegni e delle scadenze previsti dalla contrattualistica finanziaria; II. valutazione periodica e preventiva dell’andamento dei <i>covenant</i> finanziari e attivazione anticipata di eventuali azioni correttive (es. richiesta di <i>covenant holiday</i>).
TASSI DI INTERESSE	Rischi legati alla variazione/volatilità dei tassi di interesse.	Incremento del costo del debito, con impatto sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie.	I. Utilizzo di strumenti c.d. “derivati” (<i>interest rate swap</i>); II. assunzione di finanziamenti a tasso fisso.
CREDITO E CONTROPARTE	Rischi legati all’affidamento delle controparti commerciali, al monitoraggio e al recupero dei relativi crediti.	<ul style="list-style-type: none"> - Sostentimento di costi di monitoraggio e recupero delle esposizioni in sofferenza; - svalutazione dei crediti con impatti a conto economico; - default delle controparti. 	I. Utilizzo di banche dati per lo <i>screening</i> delle controparti in fase di affidamento; II. ottenimento di idonee garanzie collaterali (cauzioni/garanzie o fideiussioni) o, in alternativa, pagamento “a pronti” o anticipato; III. monitoraggio periodico e continuativo delle posizioni di credito, con il supporto del “comitato crediti”.
	Rischi legati al possibile default delle controparti finanziarie.	<ul style="list-style-type: none"> - Default delle controparti; - perdita di valore degli investimenti della liquidità. 	I. Ricorso preferenziale a controparti finanziarie di elevato <i>standing</i> creditizio; II. rispetto dei limiti di concentrazione assoluta e per classe di <i>rating</i> previsti dalle policy vigenti; III. monitoraggio continuativo del merito di credito delle controparti finanziarie.

2.3 Rischi di cambiamento climatico

Il Gruppo ADR pone grande attenzione alle tematiche relative ai cambiamenti climatici futuri che potrebbero impattare gli scali di Fiumicino e Ciampino. Infatti, i rischi connessi al cambiamento climatico possono rappresentare una minaccia per l'operatività aziendale, per la safety aeroportuale e la salute e sicurezza. I suddetti rischi possono poi comportare un aumento dei costi operativi, avere ricadute sui ricavi, incidere sulla capacità di attrarre investimenti e di accedere ai mercati dei capitali ed assicurativi. Inoltre, i rischi climatici potrebbero richiedere investimenti straordinari per l'ammodernamento degli asset gestiti o per la ricostruzione di strutture danneggiate e possono, inoltre, impattare direttamente la reputazione aziendale. Allo stesso modo possono generare nuove opportunità di mercato e di sviluppo commerciale che derivano dalla transizione del settore dei trasporti verso una mobilità a basse emissioni di carbonio.

Il Gruppo ADR ha sviluppato una metodologia di Climate Change Risk Analysis (CCRA) coerente con le best practice di riferimento (i.e. linee guida ICAO e ISO 14091 "*Adaptation to climate change – Guidelines on vulnerability, impacts and risk assessment*") e integrato nell'Enterprise Risk Model (ERM), che identifica e valuta i rischi climatici (fisici e di transizione) che interessano in concreto l'attività economica e la vulnerabilità degli asset. Tale metodologia consente di formulare una suite di strategie che combinano sia l'adattamento che la resilienza agli impatti del cambiamento climatico, anche al fine di definire proposte di mitigazione dei potenziali impatti propedeutiche ad un piano di adattamento integrato e coerente con le strategie di sostenibilità.

I risultati derivanti delle analisi e gli eventuali piani di adattamento vengono monitorati e revisionati periodicamente e condivisi con il Top Management.

Il processo di CCRA viene periodicamente aggiornato per identificare le variazioni di perimetro agli scenari e ai dati climatici di riferimento e alla situazione delle infrastrutture e dell'organizzazione.

Capitolo 3

3. I nostri risultati nel primo semestre 2024

3.1 Attività di business

3.1.1 Aviation

Nel corso del primo semestre 2024, il sistema aeroportuale romano ha registrato oltre 24,6 milioni di passeggeri. La consistente crescita dei volumi (passeggeri +24% e movimenti +20% rispetto al 2023, passeggeri +5% e movimenti -4% rispetto al 2019) si è concretizzata grazie ad una forte ripresa dei flussi di breve e medio raggio europei e alla crescita del traffico da e per il Nord America rispetto ai volumi sia del 2023 che del 2019.

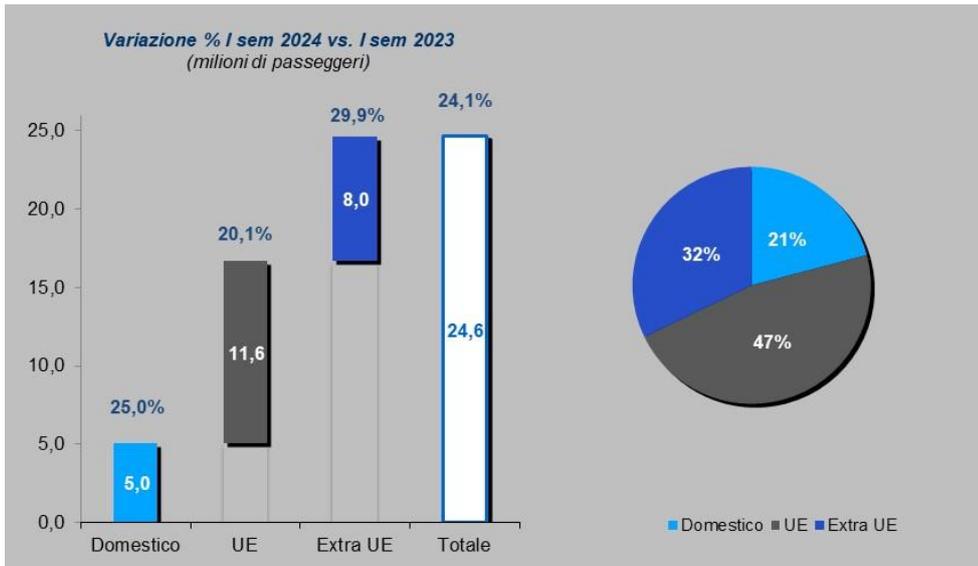
Rispetto al 2023, la crescita ha coinvolto tutte le aree geografiche ad eccezione del Medio Oriente a causa del perdurare del conflitto in Israele. Il traffico UE ha registrato un deciso incremento con +23% e quello Extra UE² con +30%. In ambito domestico il tasso di crescita si attesta intorno al +25%, valore in linea con la media del sistema aeroportuale romano.

Tabella 4 - Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano I semestre 2024

	UdM	I Sem 2024	I Sem 2023	I Sem 2019	Δ% (2024-2023)	Δ% (2024-2019)
Movimenti	n.	169.471	140.873	176.013	20%	-4%
Fiumicino	n.	148.586	120.120	150.498	24%	-1%
Ciampino	n.	20.885	20.753	25.515	1%	-18%
Passeggeri	n.	24.636.455	19.846.227	23.438.340	24%	5%
Fiumicino	n.	22.722.192	17.912.252	20.547.554	27%	11%
Ciampino	n.	1.914.263	1.933.975	2.890.786	-1%	-34%
<i>Di cui: imbarcati</i>	n.	12.130.500	9.826.560	11.606.392	23%	5%
Fiumicino	n.	11.174.128	8.859.031	10.159.719	26%	10%
Ciampino	n.	956.372	967.529	1.446.673	-1%	-34%
Merci	ton	134.848	82.935	96.859	63%	39%
Fiumicino	ton	127.628	76.066	87.834	68%	45%
Ciampino	ton	7.220	6.869	9.025	5%	-20%

² Si segnala che dal gennaio 2021 rientra nel perimetro Extra-UE anche il Regno Unito.

Grafico 2 - Composizione del traffico aereo nel I semestre 2024 per il sistema aeroportuale romano

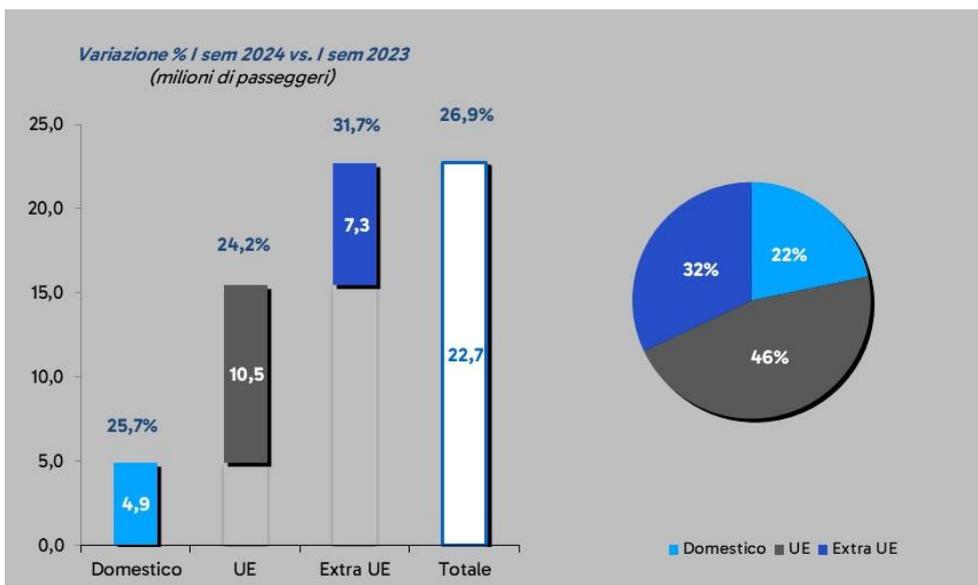


Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino ha visto transitare, nel I semestre 2024, oltre 22,7 milioni di passeggeri, con una crescita rispetto al 2023 pari al +27% per i passeggeri e +24% per i movimenti. La crescita dei passeggeri rispetto al 2019 è pari al +11%, mentre i movimenti registrano un leggero calo del -1%.

L'ambito UE è stato il mercato best performer con quasi 10,5 milioni di passeggeri, un incremento pari al +24% e una market share del 46% sullo scalo. Anche il mercato Extra UE, con quasi 7,3 milioni di passeggeri, ha ottenuto ottime performance con una crescita pari al +32% guidata dall'incremento dei flussi sul mercato del Nord America (+33% verso il 2023 e +36% verso il 2019). Buoni risultati anche per l'ambito domestico dove il traffico raggiunge quasi i 5 milioni di passeggeri, con un incremento del +26% rispetto al 2023, ma ancora al di sotto dei valori del 2019 con -8%.

Grafico 3 - Composizione del traffico aereo I semestre 2024 per lo scalo di Fiumicino

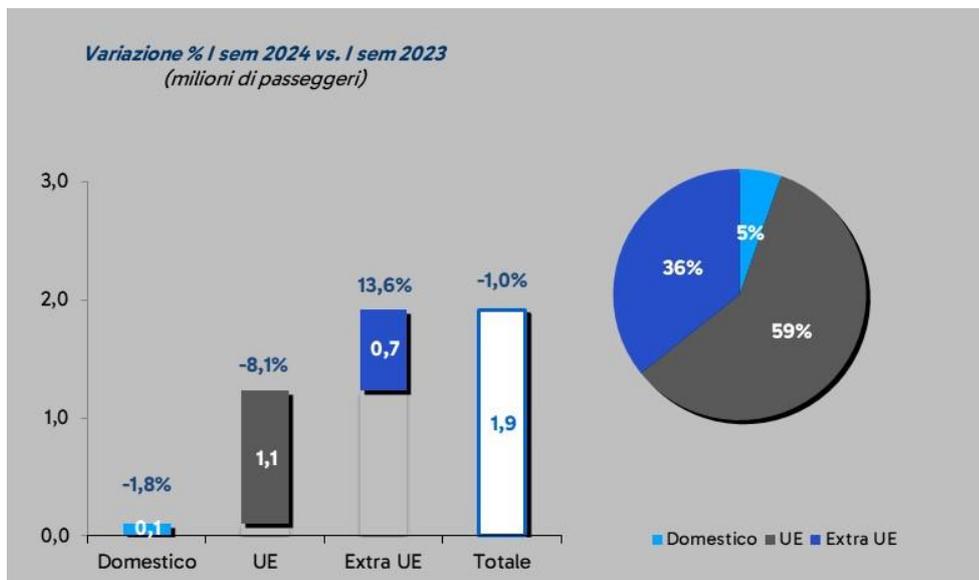


Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha gestito nel I semestre 2024, oltre 1,9 milioni di passeggeri con un calo dei volumi trasportati del -1% rispetto al 2023. Il calo a livello generale è dovuto ad una peggiore performance del Load Factor. Il calo del traffico rispetto al 2019 è pari al -34% ed è legato all'entrata a regime del Decreto per l'abbattimento del rumore in zona aeroportuale che ha imposto la riduzione dei movimenti commerciali, da 100 movimenti al giorno a 65.

L'Europa-UE, con 1,1 milioni di passeggeri, è il principale mercato per lo scalo con una share dei movimenti pari al 59%, ma registra un calo dei volumi pari al -8%, dovuto in buona parte ad un calo dei movimenti, -5%. In forte crescita il traffico Extra UE, +14%, con 0,68 milioni di passeggeri totali e con un aumento dei movimenti del +9%.

Grafico 4 - Composizione del traffico aereo I semestre 2024 per lo scalo di Ciampino



3.1.2 Attività commerciali

Retail

Nei primi sei mesi dell'anno le attività commerciali hanno registrato delle performance positive sia in termini di volumi che di spesa per passeggero, grazie alla crescita del traffico passeggeri, alle nuove aperture nell'area Est dello scalo di Fiumicino e, più in generale, alla maggiore propensione all'acquisto da parte dei passeggeri, soprattutto nel segmento *Luxury* in ambito Extra-Schengen.

Per quanto riguarda i nuovi spazi commerciali, si segnala che, all'interno del più ampio progetto di rinnovo dell'area commerciale Ovest e nell'ottica della crescita del posizionamento dell'offerta nel segmento "Luxury", sono stati introdotti nuovi brand (Saint Laurent, Cartier, Golden Goose, Piquadro e Lancel) e rinnovati diversi store (Moncler, Salvatore Ferragamo, Boggi, ecc.). Relativamente alle attività del segmento Food&Beverage, si segnala l'apertura di Costa Caffè (area d'imbarco E11-E44), l'apertura del Garden Eataly (Area Est) e il rifacimento dello store di Venchi (in aree AVC T3), oltre che l'apertura di diversi temporary store.

Tabella 5 - Principali indicatori delle attività commerciali per lo scalo di Fiumicino

	UdM.	1° semestre 2024	1° semestre 2023	1° semestre 2019	Δ% ('24 vs '23)
Spesa media Retail	€/pax partente	21,5	19,4	15,7	11%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	6,8	6,5	5,4	4,5%

La spesa media per passeggero ha registrato sullo scalo di Fiumicino una progressiva crescita rispetto all'anno precedente, grazie alle nuove aperture, al miglioramento dei comportamenti d'acquisto dei passeggeri, soprattutto nel segmento *luxury* in ambito Extra-Schengen. In miglioramento anche la spesa media in ambito Food&Beverage, grazie alle nuove aperture in area EST, avvenute nella seconda metà del 2023.

Tabella 6 - Principali indicatori delle attività commerciali per lo scalo di Ciampino

	UdM	1° semestre 2024	1° semestre 2023	1° semestre 2019	Δ% ('24 vs '23)
Spesa media Retail	€/pax partente	6,5	6,4	4,9	1,6%
Spesa media Food & Beverage	€/pax partente	4,9	4,7	3,4	4,4%

Advertising

Nei primi sei mesi del 2024 la linea di business ha generato 5,7 milioni di euro di ricavi, in netta crescita rispetto allo stesso periodo del 2023 (+41,9%). L'impatto positivo dei ricavi generati dal business Advertising è dovuto principalmente al deployment di progetti innovativi per la prima volta sullo scalo di Fiumicino, tra i quali in particolare la brandizzazione interna ed esterna dei pontili d'imbarco. È stata, inoltre, rivisitata la proposta commerciale con l'obiettivo di innalzare il posizionamento degli asset di Fiumicino, sul mercato pubblicitario, anche attraverso l'ulteriore sviluppo di asset e soluzioni digitali, volto ad incrementare l'ingaggio dei passeggeri massimizzando la redditività degli spazi. In aggiunta, è stata rafforzata l'attività commerciale, tanto in Italia quanto all'estero, volta all'incremento della base clienti internazionali supportata da una rinnovata capacità di costruzione di progetti di engagement, customizzati per le esigenze del cliente, anche in stretto contatto con le linee di business retail, F&B, Mobility etc.

Real Estate

Nel primo semestre 2024 si sono registrati ricavi per 33,9 milioni di euro in crescita del 14,9% rispetto all'anno precedente essenzialmente come effetto dell'incremento del volume di traffico dei passeggeri (unitamente alla disponibilità per opere di ristrutturazione di alcune infrastrutture in ambito terminal) con effetti sul ricettivo in genere (Alberghi, pieno regime delle 4 nuove Lounges), sull'occupazione delle due Torri ufficio (con occupazione prossima alla saturazione) e sul fabbisogno degli spazi per le operazioni di handling. Anche il sistema Cargo beneficia dell'aumento del numero dei movimenti, con un deciso incremento dei volumi gestiti che ha portato alla saturazione degli spazi disponibili in sub-concessione. Sono stati eseguiti interventi sensibili di riassetto delle subconcessioni del sottosistema di manutenzione mezzi con saturazione degli spazi disponibili con questa destinazione.

Il processo dei controlli degli spazi sub-concessi, che supera l'80% del target di verifiche, non ha rilevato alcuna criticità significativa. A pieno regime il progetto pilota per il recupero 'porta a porta' dei rifiuti fuori terminal che contribuisce alla riduzione dei rifiuti di tipo indifferenziato.

Parking

I ricavi per parcheggi (passeggeri e operatori), pari a 15,6 milioni di euro, sono cresciuti del +22,3%.

La crescita dei ricavi da parcheggi passeggeri è dovuta in parte al miglioramento del traffico, ma soprattutto alle azioni commerciali messe in atto che hanno consentito un incremento superiore a quello dei passeggeri originanti totali del +20%.

Nella parte finale del periodo sono state messe a disposizione nuove aree di parcheggio sia per passeggeri (il nuovo parcheggio Terminal scoperto da 640 posti auto, l'allargamento del parcheggio Lunga Sosta scoperto da 160 posti auto e il nuovo parcheggio per ricariche elettriche ADR e-move da 74 posti auto) che per operatori aeroportuali (allargamento del PR14 da 304 posti auto) che non hanno ancora potuto fornire un rilevante contributo livello ricavi, ma che hanno da subito registrato coefficienti di occupazione estremamente elevati.

3.1.3 Infrastrutture

Nel primo semestre 2024 è proseguita l'intensa campagna di rinnovamento delle infrastrutture Terminal dello scalo di Fiumicino, con rilasci infrastrutturali che stanno sostenendo il costante aumento dei volumi di traffico.

Nell'ambito del programma di riqualificazione del Terminal 3, che rappresenta il più grande e complesso intervento di adeguamento normativo e funzionale su un'infrastruttura operativa affrontato da ADR, è stata rilasciata all'operatività l'isola di accettazione "C", che offre 24 banchi di accettazione con design innovativo e nuova tecnologia "a doppio collettore", nonché un ulteriore nastro di riconsegna bagagli. Proseguono i lavori che porteranno nel 2025 al completamento delle attività con la riapertura di ulteriori isole di accettazione e nastri di riconsegna.

Sempre al fine di supportare la crescita del traffico, all'interno dell'area di imbarco A1-10 (ex Molo D), chiusa al traffico passeggeri per realizzare un intervento di profonda riqualificazione funzionale, impiantistica e normativa, sono state attivate tre gate di imbarco che, enucleate dal cantiere di ristrutturazione, sono state allestite per consentirne l'utilizzo fino al rilascio della restante parte del molo di imbarco, previsto nel 2027. L'area delle 3 gate sarà successivamente chiusa per adeguarla allo stato del futuro molo ristrutturato.

Tutti gli interventi realizzati ed in corso sono ispirati ai principi di sostenibilità ed innovazione che guidano ogni fase di progettazione e realizzazione delle opere. Le soluzioni attuate permettono, infatti, l'ottenimento di certificazioni in ambito di edilizia sostenibile quali il LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) o BREAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method).

In tema di sostenibilità ambientale e decarbonizzazione, proseguono le attività della realizzazione della solar farm di pista 3, una delle più ambiziose iniziative del percorso di sviluppo sostenibile, fondamentale nella sfida della transizione energetica, con una partnership tra ADR ed Enel X. Sarà questo il più grande impianto fotovoltaico in autoconsumo realizzato in un aeroporto europeo. Il nuovo impianto sarà composto da circa 55.000 pannelli fotovoltaici posizionati su un'area di 340.000 mq. La potenza di picco sarà di 22 MWp e riuscirà a produrre a regime circa 32 GWh di energia rinnovabile all'anno. I primi rilasci funzionali di sottocampi sono previsti entro l'estate 2024. È, inoltre, in fase di realizzazione la copertura con pensiline coperte di pannelli fotovoltaici di alcuni settori del parcheggio lunga sosta, intervento che realizzerà un impianto dalla potenza di 5,6 MWp e una produzione a regime di circa 8 GWh annui. Anche questo intervento prevede rilasci di sottocampi entro l'estate 2024.

3.1.4 Adeguamenti e modifiche del quadro di riferimento

Tabella 7 - Modifiche del quadro normativo di riferimento del Gruppo ADR

AMBITO	SCALO	NORMA DI RIFERIMENTO	IMPATTI SUL BUSINESS DI ADR	NOTE
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE	FCO	Atto Unico – Convenzione Contratto di Programma	Sviluppo infrastrutturale a lungo termine dell'Aeroporto "L. da Vinci" di Fiumicino	Il 19 giugno 2023 l'ENAC, all'esito delle elezioni Comunali di Fiumicino, ha reiterato alla nuova amministrazione la richiesta di avvio dell'iter di ripermetrazione della Riserva del Litorale Romano, già inoltrata alla precedente amministrazione comunale. ADR ed ENAC hanno proseguito nelle interlocuzioni relative al Master Plan aeroportuale di medio-lungo periodo. All'esito di tali interlocuzioni, in adempimento alla richiesta formulata da ENAC in data 21 dicembre 2023, ADR ha trasmesso gli elaborati del Master Plan relativi alle infrastrutture strettamente aeroportuali previste, già oggetto di condivisione con l'Ente. La trasmissione non comporta il riattivarsi del decorso del termine per l'approvazione del Master Plan da parte di ENAC come previsto dall'art. 9 comma 6 dell'Atto Unico – Convenzione Contratto di Programma.
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE	FCO	DPCM 8 giugno 2023	Sviluppo infrastrutturale a lungo termine dell'Aeroporto "L. da Vinci" di Fiumicino	Il DPCM contiene l'elenco degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo 2025 considerati essenziali ed indifferibili (All.1 al DPCM). In relazione a tale DPCM, la realizzazione di Percorsi Ciclopeditoni di connessione tra l'Aeroporto e il comune di Fiumicino (da realizzarsi con fondi ADR) sul sedime aeroportuale, è stata approvata in conferenza di servizi in data 25 ottobre 2023 ed i relativi lavori saranno ultimati entro il 2025.
SERVIZI AEROPORTUALI	FCO e CIA	Regolamento ENAC del 5 maggio 2023 (pubblicato il 26 maggio 2023)	Presenza in carico servizi di deposito jet fuel – acquisto o realizzazione di asset aeroportuali	A seguito dell'impugnativa del Regolamento da parte di circa dieci gestori ed operatori aeroportuali, il TAR Lazio - con proprie Ordinanze pubblicate il 5 febbraio 2024 - ne ha decretato dell'annullamento. Conseguentemente ADR ha interrotto le azioni finalizzate alla presa in carico, su Fiumicino, del deposito attualmente di proprietà SERAM per la futura gestione e sviluppo dello stesso, ma ha prorogato a SERAM la subconcessione dell'area su cui insiste l'impianto ai fini del proseguimento un'efficiente gestione e degli sviluppi previsti dell'infrastruttura.

CONSULTAZIONE CON GLI UTENTI	FCO e CIA	Direttiva 2009/12/CE (art. 6) consultazione periodica degli Utenti su aggiornamenti dei corrispettivi regolati	Aggiornamento dei corrispettivi regolati per l'annualità 2024	<p>A seguito della sottoscrizione, in data 10 novembre 2023, del IV Atto Aggiuntivo al Contratto di Programma ENAC-ADR, ADR ha avviato la consultazione con l'utenza a valle delle verifiche preliminari di ART sulla proposta tariffaria. All'esito delle consultazioni, che hanno portato alla approvazione a maggioranza della proposta tariffaria relativa a Fiumicino, ART, il 17 giugno 2024, ha approvato la delibera n. 83/2024 con la quale, in relazione a Fiumicino, ha dichiarato la conformità della proposta tariffaria al modello applicabile, a condizione della introduzione di alcuni correttivi. A Fiumicino, le nuove tariffe hanno iniziato ad essere applicate a valere dal 21 giugno. Per quanto riguarda Ciampino, ART ha invece deciso di avviare un procedimento concernente l'istanza di risoluzione della controversia presentata da Ryanair DAC, prevedendo che tale procedimento si concluda entro quattro mesi a partire dall'8 maggio, termine eccezionalmente prorogabile per altri due mesi.</p>
AUTORITA' PER LA REGOLAZIONE DEI TRASPORTI – SISTEMI TARIFFARI	FCO-CIA	Delibera n. 38/2023 del 9 marzo 2023 Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 42/2022. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.	Subentro dell'ART ad ENAC nelle procedure per la revisione dei corrispettivi aeroportuali sottoposti a regolazione economica e modifica del Contratto di Programma vigente con ENAC.	<p>L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") in data 9 marzo 2023 ha pubblicato la delibera 38/2023 che ha introdotto i nuovi modelli di regolazione per il settore aeroportuale, applicabili a valere dal 1° aprile 2023, e con la quale è stata abrogata la Delibera 136/2020 e i modelli regolatori in essa previsti. Con riferimento ai gestori di aeroporti regolati con Contratti in Deroga, tra cui ADR, la delibera ha previsto che i nuovi modelli di regolazione dovranno essere recepiti in nuovi atti aggiuntivi stipulati tra concedente e concessionario.</p> <p>ADR ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte avverso la delibera 38/2023.</p> <p>In data 10 novembre 2023, l'ENAC e ADR hanno sottoscritto il IV Atto Aggiuntivo al contratto di programma ENAC/ADR, prevedendo che, nelle more della conclusione del processo autorizzativo del Piano di Sviluppo Aeroportuale, che definirà lo scenario di sviluppo di lungo termine dello scalo, ADR presenti una proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo regolatorio 2024 – 2028, da sottoporre alla consultazione dell'utenza, in applicazione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla Delibera ART n. 38/2023, che terrà conto di compensazioni e conguagli spettanti ad ADR in relazione al periodo pregresso.</p> <p>Con la sottoscrizione di tale Atto Aggiuntivo, ADR e ENAC hanno anche effettuato una ricognizione del valore del capitale investito netto storico ed hanno provveduto a far venire meno alcuni contenziosi relativi alla riconoscibilità di alcune poste.</p> <p>Inoltre, ADR si è impegnata a rinunciare, una volta che il processo di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo regolatorio 2024-2028 sarà definitivamente completato in applicazione dall'Atto Aggiuntivo, al ricorso pendente avverso la Delibera ART n. 38/2023,</p>

				<p>in ragione della sua effettiva applicazione a tale periodo regolatorio.</p> <p>Il medesimo Atto Aggiuntivo ha previsto che, successivamente al rilascio del nulla osta tecnico da parte dell'ENAC sul Piano di Sviluppo Aeroportuale, l'ENAC avvii una attività istruttoria volta alla definizione di un nuovo Atto aggiuntivo in relazione ai modelli di regolazione dei diritti aeroportuali successivamente applicabili.</p>
<p>SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA - LIMITAZIONI</p>	<p>FCO</p>	<p>Provvedimento ENAC n. 37 del 15 luglio 2022 di conferma del Provvedimento DG con cui è stata predisposta la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per lo scalo Leonardo da Vinci di Fiumicino n. 27/72014</p>	<p>Limitazione del mercato dei servizi di handling di rampa sullo scalo di FCO</p>	<p>Il bando della gara di selezione per i prestatori di servizi di assistenza a terra è stato pubblicato in data 18 novembre 2022 ed a gennaio 2023 è stata avviata la procedura di gara per tali operatori, mentre la richiesta di manifestazione di interesse rivolta agli autoproduttori, a gennaio 2023 è andata deserta.</p> <p>La gara per i prestatori è stata poi sospesa il 30 marzo 2023 a seguito dell'impugnativa al TAR Lazio del provvedimento di limitazione dell'ENAC da parte di alcune compagnie aeree.</p> <p>Con sentenza pubblicata il 4 settembre 2023, il TAR Lazio ha respinto il ricorso, confermando la legittimità del provvedimento di limitazione dell'ENAC.</p> <p>In data 9 ottobre 2023, è stata comunicata da ADR l'aggiudicazione provvisoria ai primi tre prestatori in graduatoria ed il quarto è stato informato degli esiti della procedura.</p> <p>La sottoscrizione del contratto con gli aggiudicatari e, quindi, l'avvio del nuovo ciclo di limitazione, è stata posticipata all'esito del giudizio pendente al TAR Lazio, proposto da Swissport Italia S.p.A., in qualità di concorrente non aggiudicatario, conformemente a quanto discusso alla camera di consiglio del 22 novembre u.s.</p> <p>Nel frattempo, in data 13 novembre u.s. talune delle compagnie aeree precedentemente ricorrenti hanno proposto appello per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza del TAR del 4 settembre 2023.</p> <p>L'udienza per la decisione del merito del ricorso presentato da Swissport Italia S.p.A. tale giudizio è stata fissata inizialmente per il 20 marzo 2024 e poi rinviata al 19/06/2024.</p> <p>All'udienza del 19/06/2024, il TAR ha deciso di rinviare la stessa al 23/10/2024, ritenendo pregiudiziale la decisione che sarà presa relativamente alla legittimità della certificazione che ENAC ha rilasciato ad Airport Handling - oggetto di altro ricorso presentato da Swissport direttamente vs ENAC.</p>

<p>MOBILITÀ AEREA INNOVATIVA (IAM) - AEROMOBILI CON CAPACITÀ DI DECOLLO E ATTERRAGGIO VERTICALE (VCA)</p>	<p>FCO e CIA</p>	<p>Regolamento ENAC del 3 maggio 2024 “Requisiti nazionali per le operazioni, lo spazio aereo e le infrastrutture per gli aeromobili con capacità di decollo e atterraggio verticale (VCA)”</p>	<p>Realizzazione e gestione di Vertiporti</p>	<p>ADR ha avviato la Progettazione di un vertiporto, da realizzare all'interno del sedime dello scalo di Fiumicino, destinato alle operazioni dei VCA.</p> <p>ADR sta inoltre predisponendo le procedure e la documentazione richiesta dal Regolamento Enac ai fini della certificazione da parte dell'Ente del vertiporto e della sua gestione.</p>
---	------------------	--	---	--

3.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria

3.2.1 Premessa

Non si rilevano variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31.12.2023.

3.2.2 Gestione economica consolidata

Tabella 8 - Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023	DELTA	DELTA %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	485.286	388.693	96.593	24,9%
<i>Ricavi aviation</i>	334.239	270.467	63.772	23,6%
<i>Ricavi non aviation</i>	151.047	118.226	32.821	27,8%
Ricavi per servizi di costruzione	126.554	141.563	(15.009)	(10,6%)
Altri ricavi operativi	7.685	3.558	4.127	116,0%
TOTALE RICAVI	619.525	533.814	85.711	16,1%
Costi esterni gestionali	(99.031)	(87.998)	(11.033)	12,5%
Costi totali dei servizi di costruzione	(117.287)	(135.552)	18.265	(13,5%)
Canoni concessori	(21.050)	(16.601)	(4.449)	26,8%
Costo del personale netto	(103.544)	(96.688)	(6.856)	7,1%
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	(3.286)	49	(3.335)	n.s.
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI	(344.198)	(336.790)	(7.408)	2,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	275.327	197.024	78.303	39,7%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(66.711)	(58.695)	(8.016)	13,7%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	(18.696)	(27.561)	8.865	(32,2%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	189.920	110.768	79.152	71,5%
Proventi (oneri) finanziari	(10.045)	(21.793)	11.748	(53,9%)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(716)	(549)	(167)	30,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	179.159	88.426	90.733	102,6%
Imposte	(53.341)	(26.477)	(26.864)	101,5%
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	125.818	61.949	63.869	103,1%
Risultato netto attività operative cessate/destinate alla vendita	0	0	0	0,0%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	125.818	61.949	63.869	103,1%
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	0	0	0	0,0%
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	125.818	61.949	63.869	103,1%

Ricavi

Il sensibile incremento del traffico registrato nel semestre (passeggeri +24% rispetto al primo semestre 2023) si è riflesso sui Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 485,3 milioni di euro, che si incrementano, rispetto al periodo a confronto, del 24,9%. Crescono in particolare sia le attività aviation (+23,6%) che quelle commerciali (+27,8%), le prime sostanzialmente per effetto volumi (le nuove tariffe aeroportuali su Fiumicino sono state applicate a partire dal 21 giugno) mentre le seconde hanno beneficiato in particolare dell'andamento delle sub-concessioni commerciali stimolato, oltre che dall'andamento del traffico, anche da una maggiore propensione alla spesa dei passeggeri favorita dall'ampliamento di una mirata offerta commerciale. Anche tutte le altre componenti del comparto delle attività non aviation (ricavi da sub-concessioni immobiliari, ricavi da parcheggi, nonché quelli da pubblicità) hanno registrato performance positive.

I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 126,6 milioni di euro e registrano un decremento di 15,0 milioni di

euro, rispetto al periodo a confronto nel quale si era registrata un'accelerazione dei lavori per l'apertura di nuove infrastrutture.

Gli altri ricavi operativi, pari a 7,7 milioni di euro, si incrementano di 4,1 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Costi operativi netti

I Costi esterni gestionali sono pari a 99,0 milioni di euro e registrano un incremento di 11,0 milioni di euro rispetto al periodo a confronto riconducibile all'espansione dei volumi di attività ed all'apertura di nuove infrastrutture (aprile 2023), con conseguente aumento dei costi di funzionamento, nonché ai maggiori costi per manutenzioni.

I Costi totali dei servizi di costruzione, pari a 117,3 milioni di euro, sono diminuiti di 18,3 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, coerentemente con l'andamento dei rispettivi ricavi. Tale voce include sia i costi esterni sia il costo del personale dedicato ai lavori eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione.

L'onere per Canoni concessori, direttamente correlato all'andamento del traffico, ammonta a 21,1 milioni di euro, in aumento, rispetto al periodo a confronto, di 4,4 milioni di euro.

Il Costo del personale netto³ risulta pari a 103,5 milioni di euro, con un incremento del 7,1% (+6,9 milioni di euro), correlato alla crescita del volume delle attività gestite, con un conseguente aumento degli organici.

Gli (Accantonamenti) riassorbimenti ai fondi per rischi ed oneri sono pari a -3,3 milioni di euro (0 milioni di euro registrati nel primo semestre del 2023) e riflettono l'aggiornamento della valutazione delle diverse tipologie di probabili passività potenziali che coinvolgono il Gruppo.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 275,3 milioni di euro, in aumento di 78,3 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2023.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 66,7 milioni di euro (+8,0 milioni di euro rispetto al periodo a confronto) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale, di cui è titolare la Capogruppo ADR. L'incremento, rispetto al primo semestre del 2023, è attribuibile all'entrata in esercizio di nuove infrastrutture ed impianti.

Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 18,7 milioni di euro (27,6 milioni di euro nel periodo a confronto), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 18,0 milioni di euro (28,8 nel periodo a confronto), in diminuzione di 10,7 milioni di euro attribuibile all'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nel piano aziendale aggiornato nonché all'effetto dell'aggiornamento del tasso di interesse preso a riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, che nel periodo in esame ha subito un incremento, con un impatto positivo sull'accantonamento. Nel periodo a confronto la dinamica dei tassi era stata di segno opposto;
- accantonamento del fondo svalutazione crediti, pari a 0,7 milioni di euro (riassorbimento per 1,2 milioni di euro nel periodo a confronto).

³ Al netto del costo del personale dedicato ai servizi di costruzione e agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) è positivo per 189,9 milioni di euro (110,8 milioni di euro nel primo semestre del 2023).

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 10,0 milioni di euro, si riducono di 11,7 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, principalmente per l'incremento dei proventi finanziari (+9,2 milioni di euro), essenzialmente in relazione al maggior tasso attivo medio ottenuto sugli investimenti della liquidità, ma anche per la diminuzione degli oneri finanziari per effetto sia del rimborso a scadenza delle onerose obbligazioni A4 -intervenuta a fine febbraio 2023 - e della cessazione dei relativi derivati di copertura (+2,9 milioni di euro), che del rimborso anticipato del prestito BNL avvenuto a luglio 2023 (+4,5 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dagli interessi relativi al nuovo prestito obbligazionario emesso a luglio 2023.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce è pari a -0,7 milioni di euro e include la svalutazione della partecipazione nella società a controllo congiunto UrbanV S.p.A. Nel primo semestre 2023, il saldo della voce risulta pari a -0,5 milioni di euro per effetto della svalutazione di 0,3 milioni di euro della partecipazione in UrbanV S.p.A. e di 0,2 milioni di euro della partecipazione in SPEA Engineering S.p.A., classificata nel periodo a confronto tra le società collegate. Con riferimento a SPEA Engineering S.p.A., si segnala che, in data 26 giugno 2024, è stata ceduta la quota del 19% del capitale della società, ad un prezzo in linea con il valore di carico a fine esercizio 2023; la partecipazione residua dell'1% è stata, pertanto, classificata tra le Altre imprese.

Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite pari a 53,3 milioni di euro (26,5 milioni di euro nel semestre a confronto), il Gruppo ADR ha conseguito, nel periodo in esame, un risultato economico pari a +125,8 milioni di euro rispetto ad un utile netto di 61,9 milioni di euro del primo semestre del 2023.

Tabella 9 - Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	125.818	61.949
Quota strumenti finanziari derivati di copertura <i>cash flow hedge</i>	2.068	(2.727)
Effetto fiscale	(496)	654
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICABILI NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	1.572	(2.073)
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	(150)	0
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(150)	0
RICLASSIFICHE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO	143	2.425
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	1.565	352
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	127.383	62.301
di cui:		
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	127.383	62.301
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	0	0

3.2.3 Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

Tabella 10 - Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	Delta
	Immobilizzazioni immateriali	2.758.452	2.675.056	83.396
	Immobilizzazioni materiali	67.784	62.552	5.232
	Immobilizzazioni finanziarie	14.599	13.671	928
	Attività per imposte anticipate	31.788	31.225	563
	Altre attività non correnti	516	519	(3)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.873.139	2.783.023	90.116
	Attività commerciali	299.839	247.756	52.083
	Altre attività correnti	23.607	31.415	(7.808)
	Attività per imposte correnti	36	36	0
	Attività (passività) non finanziarie destinate alla vendita	334	950	(616)
	Passività commerciali	(286.941)	(231.180)	(55.761)
	Altre passività correnti	(226.659)	(210.904)	(15.755)
	Passività per imposte correnti	(53.448)	(47.067)	(6.381)
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(243.232)	(208.994)	(34.238)
	Fondi per benefici per dipendenti	(3.473)	(2.300)	(1.173)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(78.785)	(52.473)	(26.312)
	Altri fondi per rischi ed oneri	(5.123)	(5.364)	241
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(87.381)	(60.137)	(27.244)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(330.613)	(269.131)	(61.482)
	Passività non correnti	(178.633)	(208.266)	29.633
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	(178.633)	(208.266)	29.633
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	2.363.893	2.305.626	58.267
	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.216.119	1.208.830	7.289
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G	PATRIMONIO NETTO	1.216.119	1.208.830	7.289
	Passività finanziarie non correnti	1.982.500	1.985.650	(3.150)
	Altre attività finanziarie non correnti	(37.774)	(38.210)	436
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.944.726	1.947.440	(2.714)
	Passività finanziarie correnti	73.423	64.927	8.496
	Attività finanziarie correnti	(870.375)	(915.571)	45.196
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(796.952)	(850.644)	53.692
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.147.774	1.096.796	50.978
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	2.363.893	2.305.626	58.267

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 30 giugno 2024 è pari a 2.873,1 milioni di euro e si incrementa di 90,1 milioni di euro rispetto alla fine del 2023 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle Immobilizzazioni immateriali (+83,4 milioni di euro), in relazione principalmente agli investimenti del periodo (138,3 milioni di euro) e agli acconti corrisposti ai fornitori (9,1 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (60,4 milioni di euro) e dal recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 3,3 milioni di euro;
- aumento delle Immobilizzazioni materiali (+5,2 milioni di euro), per effetto degli investimenti del periodo (11,9 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti (6,3 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie (+0,9 milioni di euro) sostanzialmente per effetto della sottoscrizione da parte di ADR dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla società a controllo congiunto UrbanV S.p.A. per 2,4 milioni di euro, parzialmente compensato dalla svalutazione della

partecipazione nella stessa società per 1,0 milioni di euro in relazione ai risultati conseguiti (con l'utilizzo del fondo stanziato nel 2023 per 0,3 milioni di euro). Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riclassifica nelle Attività non finanziarie destinate alla vendita della partecipazione detenuta nella società Aeroporto di Genova S.p.A. destinata alla vendita.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 243,2 milioni di euro, in diminuzione di 34,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto combinato degli andamenti di seguito analizzati.

- Le Attività commerciali sono pari a 299,8 milioni di euro e si incrementano di 52,1 milioni di euro rispetto alla fine del 2023 per effetto dell'incremento dei volumi di attività concentratisi nel secondo trimestre 2024.
- Le Altre attività correnti si riducono di 7,8 milioni di euro principalmente per l'incasso del credito IVA chiesto a rimborso dalla Capogruppo nel 2023 (-12,0 milioni di euro), parzialmente compensati dall'iscrizione del credito relativo al positivo esito di un contenzioso in cui era coinvolta ADR.
- Le Attività (passività) non finanziarie destinate alla vendita si decrementano per 0,6 milioni di euro per effetto della già citata cessione della quota del 19% della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. (-0,9 milioni di euro), parzialmente compensata dalla riclassifica in tale voce della partecipazione detenuta da ADR nella società Aeroporto di Genova S.p.A. (+0,3 milioni di euro) in relazione all'intenzione di procedere alla cessione della stessa.
- Le Passività commerciali si incrementano di 55,8 milioni di euro per effetto dei maggiori debiti commerciali verso fornitori per la crescita del volume di investimenti rispetto all'ultima frazione dell'esercizio precedente e dell'incremento degli anticipi ricevuti da clienti.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 15,8 milioni di euro sostanzialmente per l'effetto di:
 - un incremento del debito per canone concessorio di 7,1 milioni di euro per effetto della quota maturata nel periodo, al netto del pagamento della seconda rata del 2023, effettuato a gennaio 2024;
 - un incremento dei debiti per servizio antincendio di 3,8 milioni di euro per effetto del costo maturato nel semestre;
 - un incremento dei debiti verso il personale di 2,7 milioni di euro attribuibile all'incremento dei debiti con scadenza a breve.
- Le Passività per imposte correnti si incrementano di 6,4 milioni di euro sostanzialmente per la stima del carico fiscale IRES e IRAP del periodo, al netto del pagamento del saldo IRES 2023 e del primo acconto IRES 2024.

Tabella 11 - Quota corrente fondi e passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	Delta
Fondi per benefici per dipendenti	13.473	13.762	(289)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	226.329	229.865	(3.536)
Altri fondi per rischi e oneri	24.386	21.761	2.625
TOTALE	264.188	265.388	(1.200)
di cui:			
- Quota corrente	87.381	60.137	27.244
- Quota non corrente ⁴	176.807	205.251	(28.444)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si decrementa di 3,5 milioni di euro, rispetto al

⁴ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 1.826 mila euro al 30.06.2024 e 3.015 mila euro al 31.12.2023.

saldo di fine 2023, per effetto degli utilizzi operativi parzialmente compensati dagli accantonamenti del periodo.

Gli altri fondi per rischi ed oneri si incrementano di 2,6 milioni di euro per effetto degli accantonamenti del semestre, parzialmente compensati dagli utilizzi del periodo.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 2.363,9 milioni di euro al 30 giugno 2024, in aumento di 58,3 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.216,1 milioni di euro e si incrementa di 7,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 sostanzialmente per effetto del risultato economico complessivo del periodo (+127,4 milioni di euro), parzialmente compensato dal pagamento del saldo dei dividendi 2023 (120,1 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 si è attestato a 1.147,8 milioni di euro, in aumento di 51,0 milioni di euro rispetto alla fine del 2023.

Tabella 12 - Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	Delta
Passività finanziarie non correnti	1.982.500	1.985.650	(3.150)
Prestiti obbligazionari	1.609.122	1.606.493	2.629
Finanziamenti a medio-lungo termine	371.831	377.960	(6.129)
Altre passività finanziarie non correnti	1.547	1.197	350
Altre attività finanziarie non correnti	(37.774)	(38.210)	436
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	1.944.726	1.947.440	(2.714)
Passività finanziarie correnti	73.423	64.927	8.496
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	73.423	63.949	9.474
Strumenti finanziari derivati	0	978	(978)
Attività finanziarie correnti	(870.375)	(915.571)	45.196
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(855.493)	(909.306)	53.813
Altre attività finanziarie correnti	(14.882)	(6.265)	(8.617)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(796.952)	(850.644)	53.692
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.147.774	1.096.796	50.978

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.944,7 milioni di euro e si decrementa di 2,7 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

I Prestiti obbligazionari (1.609,1 milioni di euro) registrano un incremento di 2,6 milioni di euro per effetto della valutazione dei prestiti con il metodo del costo ammortizzato.

I Finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 371,8 milioni di euro, si riducono di 6,1 milioni di euro per effetto della riclassifica a breve delle quote scadenti entro dodici mesi dei finanziamenti CDP.

Indebitamento finanziario netto corrente

La posizione finanziaria evidenzia, per la parte corrente, una disponibilità netta pari a 797,0 milioni di euro, in decremento di 53,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 in relazione ai seguenti andamenti:

- incremento della Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine (+9,5 milioni di euro), conseguente sostanzialmente all'incremento dei ratei passivi per interessi maturati su passività finanziarie, al netto del pagamento di interessi su obbligazioni;
- minori disponibilità liquide per 53,8 milioni di euro, principalmente per effetto dell'assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento nonché dal pagamento del saldo sui dividendi 2023, parzialmente compensato dal flusso monetario derivante dalle attività operative del periodo;
- incremento delle Altre attività finanziarie correnti per 8,6 milioni di euro in relazione principalmente all'iscrizione di ratei attivi per interessi maturati sui time deposit iscritti tra i mezzi equivalenti, nonché per il fair value positivo dei due derivati di tipo non-deliverable forward, sottoscritti da Leonardo Energia a maggio 2023 a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas metano.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità pari a 1.205,5 milioni di euro, composta da:

- 855,5 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 350,0 milioni di euro riconducibili a una linea di credito committed di tipo revolving che presenta un periodo di utilizzo residuo di circa 4 anni. La scadenza della facility è prevista ad ottobre 2028, con possibilità di richiedere l'estensione per un ulteriore anno.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	125.818	61.949
Rettificato da:		
Ammortamenti	66.711	58.695
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	18.019	28.750
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	3.651	4.801
Variazione altri fondi	2.441	(1.324)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	716	549
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(1.104)	8.195
Altri costi (ricavi) non monetari	3.554	6.620
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	32.433	56.269
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	252.239	224.504
Investimenti in attività materiali	(11.863)	(12.356)
Investimenti in attività immateriali (*)	(147.279)	(150.615)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(25.039)	(21.026)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate	(2.400)	0
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	4.589	1.109
Variazione netta delle altre attività non correnti	2	(9)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(181.990)	(182.897)
Rimborsi di prestiti obbligazionari	0	(242.286)
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.154)	(6.154)
Dividendi corrisposti	(120.094)	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	9.613	(83.990)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(7.427)	(5.491)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(124.062)	(337.921)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(53.813)	(296.314)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	909.306	1.024.985
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	855.493	728.671

(*) includono acconti corrisposti a fornitori per 9.108 mila euro nel primo semestre 2024 e per 1.685 mila euro nel primo semestre 2023.

Tabella 14 Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	I SEMESTRE 2024	I SEMESTRE 2023
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	47.991	7.615
Interessi attivi incassati	12.031	4.708
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	13.277	22.094

Nel primo semestre 2024, il flusso monetario derivante dalle attività operative del Gruppo ADR è risultato pari a 252,2 milioni di euro, con un incremento di 27,7 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, principalmente per il miglioramento del risultato del periodo, parzialmente compensato dall'andamento meno favorevole del capitale circolante e dai minori accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato parzialmente assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 182,0 milioni di euro (-183,0 nel periodo a confronto).

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 124,1 milioni di euro per effetto delle dinamiche precedentemente descritte nella sezione dell'indebitamento finanziario netto nonché per la distribuzione del saldo dividendi relativi all'esercizio 2023 per 120,1 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto del periodo, negativo per 53,8 milioni di euro, ha diminuito le disponibilità liquide a fine periodo a 855,5 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 909,3 milioni di euro.

3.2.4 Investimenti del Gruppo ADR

Tabella 15 - Investimenti del Gruppo ADR nel primo semestre 2024, 2023 e 2022

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023	1° SEMESTRE 2022
Investimenti concessione aeroportuale	126,6	141,6	72,3
Altri investimenti materiali ed immateriali	23,5	19,7	13,1
Totale investimenti	150,1	161,3	85,4
Interventi di rinnovo ⁵	25,0	21,0	16,7
Totale	175,1	182,3	102,1

Sono stati spesi in totale 175,1 milioni di euro, così articolati:

- 75,3 milioni di euro destinati all'ampliamento della capacità, in dettaglio: 30,1 milioni di euro per la ristrutturazione del Terminal 3, 13,7 milioni di euro per la ristrutturazione del Molo B e 12,8 milioni di euro per la realizzazione del Sistema Aerostazioni Est;
- 74,8 milioni di euro per lo sviluppo di impianti, sistemi informatici e tecnologici a servizio degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e altri interventi minori;
- 25,0 milioni di euro per interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle infrastrutture esistenti.

Tabella 16 - Dettaglio investimenti del periodo

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2024
Interventi su terminal e moli	66,9
Di cui principali:	
Terminal 3 - ristrutturazione	30,1
Ristrutturazione Molo B	13,7
Sistema aerostazioni Est	12,8
Interventi su piste e piazzali	8,4
Sviluppo impianti, sistemi ICT ed altri minori	74,8
Di cui principali:	
Impianti fotovoltaici	14,3
Infrastrutture mobilità elettrica e altri interventi sostenibili	13,5
Sistemi informativi	10,2
Sviluppi immobiliari (Business District I, Epua 3, III Hotel)	7,3
Totale investimenti	150,1
Di cui:	
Ultimati	6,6
In corso	143,5
Interventi di rinnovo	25,0
Totale	175,1

⁵ Tali importi sono portati a utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali.

3.2.5 Indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

Tali indicatori alternativi di performance ("IAP") sono:

- Costi operativi netti;
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di performance:

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Investimenti	Sono così determinati:
	+ investimenti Attività materiali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative)
	+ investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative)
	+ ricavi per servizi di costruzione (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative)
	+ utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.14 delle Note illustrative)
Liquidità	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come desumibile dai prospetti contabili consolidati

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, vengono forniti la modalità di calcolo e il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale, in cui sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

Tabella 17 – Conto economico consolidato riclassificato

	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
TOTALE RICAVI	
Costi esterni gestionali	Sono così calcolati
	+ Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	- Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	+ Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi totali dei servizi di costruzione	+ Costi servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative) + Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale netto	+ Costo per il personale (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative) - Costo del personale dedicato agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.4 delle Note illustrative)
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	Sono così calcolati
	+ Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.14 delle Note illustrative)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Risultato netto attività operative cessate/destinate alla vendita	desumibile dai prospetti contabili consolidati
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall’altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

Tabella 18 – Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

		FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	corrispondente alla voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	corrispondente alla voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	corrispondente alla voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	
	ATTIVITÀ COMMERCIALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) NON FINANZIARIE DESTINATE ALLA VENDITA	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PASSIVITÀ COMMERCIALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B	CAPITALE CIRCOLANTE	
	FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C	QUOTA CORRENTE FONDI	corrispondente alla voce Fondi per accantonamenti correnti dei prospetti contabili consolidati
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili Consolidati + Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E	PASSIVITÀ NON CORRENTI	

F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	
	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G	PATRIMONIO NETTO	
	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	
	PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati
		+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	

Capitolo 4

4. Altre informazioni

Rapporti con la controllante Mundys S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di ADR del 19 gennaio 2024, su invito del socio di maggioranza Mundys S.p.A., ha preso atto che, allo stato, non sono ravvisabili elementi che consentano di superare la presunzione di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-sexies c.c. da parte di Mundys S.p.A. su ADR, che dunque resta accertata.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione di ADR ha deliberato di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dall'articolo 2497 -bis c.c. sul piano del relativo regime pubblicitario, sia nei pubblici registri, sia negli atti e nella corrispondenza in relazione all'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mundys su ADR S.p.A. Ha altresì deliberato di includere nel progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio tutte le informazioni richieste in relazione all'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mundys.

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l., ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Infrastrutture S.p.A., ADR Ingegneria S.p.A., Leonardo Energia S.r.l., ADR Ventures S.r.l., ad esclusione della Joint Venture UrbanV S.p.A.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Capitolo 5

5. Eventi successivi

Dati di traffico

L'andamento del traffico del sistema aeroportuale romano viene rappresentato per un periodo più esteso (fino al 22 luglio 2024), al fine di fornire un aggiornamento sui valori di crescita del traffico aereo nel periodo estivo. La crescita del traffico trova conferma anche nel mese di picco della stagione estiva (1-22 luglio), ulteriormente alimentata dall'incremento dei voli stagionali che favoriscono i flussi passeggeri leisure: nel periodo 1° gennaio – 22 luglio 2024, negli scali di Fiumicino e Ciampino, i passeggeri trasportati sono aumentati del 23,4% rispetto al 2023, così come i movimenti aerei, con un incremento del 20,1%.

Tabella 19 - Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano al 22 Luglio 2024⁶

	1° Gen – 22 Lug 2024	1° Gen – 22 Lug 2023	Delta %
Movimenti (n°)	194.390	161.886	+20,1%
Fiumicino	170.621	138.325	+23,3%
Ciampino	23.769	23.561	+0,9%
Passeggeri (n°)	28.433.240	23.034.026	+23,4%
Fiumicino	26.278.271	20.859.309	+26,0%
Ciampino	2.154.969	2.174.717	-0,9%
Merci (t)	155.168	96.568	+60,7%
Fiumicino	146.958	88.910	+65,3%
Ciampino	8.210	7.658	+7,2%

Di seguito l'andamento dei singoli aeroporti:

Fiumicino

Tra il 1° gennaio e il 22 luglio 2024, lo scalo di Fiumicino ha consuntivato un volume di traffico pari a circa 26,3 milioni di passeggeri, in crescita del 26% rispetto ai 20,9 milioni dello stesso periodo del 2023. I movimenti aerei hanno registrato una crescita pari al 23,3% con circa 170,6 mila voli operati.

In questo arco di tempo sono transitati in media circa 129 mila passeggeri al giorno, contro i 103 mila dello stesso periodo del 2023; nel mese di luglio (1-22) il numero medio giorno dei passeggeri sale a 161,6 mila, nonostante il blocco informatico del 19 luglio che ha colpito a livello globale vettori e società aeroportuali, a seguito dell'aggiornamento errato dell'antimalware distribuito dalla società CrowdStrike, che ha reso di fatto inutilizzabili i sistemi Windows. Aeroporti di Roma non è stata colpita direttamente dal blocco, ma ne ha subito le conseguenze attraverso i disservizi e le cancellazioni effettuate da parte delle società aeroportuali e delle compagnie coinvolte.

Il traffico Internazionale, con 20,6 milioni di passeggeri, è in crescita del 26,2% rispetto allo stesso periodo del 2023 con il traffico Extra UE che registra un incremento del 29,7% dei volumi del 2023 per effetto di un

⁶ Dati provvisori

aumento delle attività di lungo raggio. Il traffico domestico, pari a circa 5,7 milioni passeggeri, è in crescita del 25,3% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Ciampino

Lo scalo di Roma-Ciampino registra, nel periodo 1° gennaio – 22 luglio 2024, un numero di passeggeri transitati pari a circa 2,2 milioni ed una diminuzione di circa il -0,9% rispetto l'analogo periodo del 2023. Il traffico è guidato dal principale mercato dello scalo - il traffico intra-europeo - con 1,2 milioni di passeggeri. I movimenti totali registrano una leggera crescita dello 0,9% rispetto allo scorso anno; i voli commerciali, seppur con limite giornaliero di 65 voli, registrano una leggera crescita dello 0,1% nel periodo considerato.

In crescita il traffico merce del 7,2% rispetto l'analogo periodo del 2023.

Altri eventi successivi

- A far data dal 1° luglio 2024, hanno avuto decorrenza gli effetti dell'acquisto del ramo d'azienda "servizi di ingegneria aeroportuale" di SPEA Engineering S.p.A. da parte della società ADR Ingegneria S.p.A., il cui contratto di acquisto è stato formalizzato in data 26 giugno 2024.
- In data 2 luglio 2024, la Capogruppo ADR ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di importo pari a 5 milioni di euro, al fine di abilitare la ricezione del contributo europeo a fondo perduto CEF-AFIF. Il finanziamento ha durata 3 anni e un periodo di disponibilità di 12 mesi, paga un tasso variabile e prevede rimborso a scadenza in un'unica soluzione. La stipula del finanziamento risultava propedeutica alla firma del Grant Agreement con CINEA (l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente della Commissione Europea), avvenuta in data 18 luglio 2024.
- Il 3 luglio, per la sesta volta in sette anni, il "Leonardo da Vinci" è stato premiato come Miglior Aeroporto d'Europa, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, da ACI Europe.

Capitolo 6

6. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento della stagione estiva sta confermando la rilevante crescita dei volumi di traffico, conseguente all'andamento complessivo del mercato, più positivo rispetto anche alle più ottimistiche previsioni recenti, e alla elevata competitività di Fiumicino a livello internazionale; tale evoluzione si riflette positivamente sull'andamento del business supportando la ragionevole previsione di risultati di esercizio largamente migliorativi rispetto al precedente anno.

Si intensificano parallelamente i programmi e le attività per il mantenimento degli eccellenti livelli di servizio offerti ormai da diversi anni dal Gruppo ADR, pur in un contesto operativo progressivamente più sfidante a causa della crescita del traffico. A tal fine il Gruppo rimane impegnato sui necessari sforzi organizzativi e gestionali per assicurare la massima efficacia delle operazioni nel breve e medio termine, così come si conferma determinato a consolidare, in accordo con le autorità concedenti e regolatorie, i presupposti chiave per lo sviluppo sostenibile di lungo termine del sistema aeroportuale della Capitale, in una logica di valore condiviso che coinvolga il personale dipendente, le comunità locali e, più in generale, tutti i nostri stakeholder.

Rimane, infine, elevata l'attenzione ai fattori di rischio che maggiormente incidono sul settore aeronautico ed aeroportuale, sia legati alle tensioni geopolitiche internazionali che all'andamento delle economie dei principali Paesi industrializzati.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2024

Indice Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	45
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	45
Conto economico consolidato	48
Conto economico complessivo consolidato	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	50
Rendiconto finanziario consolidato	51
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	52
1. Informazioni generali	53
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	53
3. Perimetro e principi di consolidamento	54
4. Principi contabili applicati	54
5. Contratto di concessione	56
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	59
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	77
8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	84
9. Altre garanzie, impegni e rischi	85
10. Rapporti con parti correlate	93
11. Altre informazioni	95
12. Eventi successivi alla chiusura del periodo	96
ALLEGATI	97
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	98
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	99

Prospetti Consolidati del Gruppo Aeroporti di Roma

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	Note	30.06.2024		31.12.2023	
			<i>di cui correlate</i>		<i>di cui correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività Materiali	6.1	67.784		62.552	
<i>Diritti Concessori</i>		2.707.414		2.633.574	
<i>Altre attività immateriali</i>		51.038		41.482	
Attività Immateriali	6.2	2.758.452		2.675.056	
Partecipazioni	6.3	14.599		13.671	
Altre Attività finanziarie non correnti	6.4	37.774		38.210	
Attività per imposte anticipate	6.5	31.788		31.225	
Altre attività non correnti	6.6	516		519	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.910.913		2.821.233	
ATTIVITÀ CORRENTI					
<i>Rimanenze</i>		5.726		5.598	
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>		793		425	
<i>Crediti commerciali</i>		293.320	4.714	241.735	5.141
Attività commerciali	6.7	299.839	4.714	247.758	5.141
Altre Attività finanziarie correnti	6.4	14.882		6.265	
Attività per imposte correnti	6.8	36		36	
Altre attività correnti	6.9	23.607	1.878	31.415	154
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	855.493		909.306	
Attività destinate alla vendita	6.11	334		950	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.194.191	6.592	1.195.730	5.295
TOTALE ATTIVITÀ		4.105.104	6.592	4.016.963	5.295

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
(MIGLIAIA DI EURO)	Note	30.06.2024	di cui correlate	31.12.2023	di cui correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		1.028.076		1.034.692	
Utile (perdita) del periodo, al netto dell'acconto sui dividendi		125.818		111.914	
		1.216.119		1.208.831	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI					
		0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.12	1.216.119		1.208.831	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
<i>Fondi per benefici per dipendenti</i>	<i>6.13</i>	<i>10.000</i>		<i>11.462</i>	
<i>Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	<i>6.14</i>	<i>147.544</i>		<i>177.392</i>	
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	<i>6.15</i>	<i>19.263</i>		<i>16.397</i>	
Fondi per accantonamenti non correnti		176.807		205.251	
<i>Prestiti obbligazionari</i>		<i>1.609.122</i>		<i>1.606.493</i>	
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i>		<i>371.831</i>		<i>377.960</i>	
<i>Altre passività finanziarie</i>		<i>1.547</i>		<i>1.197</i>	<i>23</i>
Passività finanziarie non correnti	6.16	1.982.500		1.985.650	23
Altre passività non correnti	6.17	1.826	323	3.015	530
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		2.161.133	323	2.193.916	553
PASSIVITÀ CORRENTI					
<i>Fondi per benefici per dipendenti</i>	<i>6.13</i>	<i>3.473</i>		<i>2.300</i>	
<i>Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	<i>6.14</i>	<i>78.785</i>		<i>52.473</i>	
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	<i>6.15</i>	<i>5.123</i>		<i>5.364</i>	
Fondi per accantonamenti correnti		87.381		60.137	
<i>Debiti commerciali</i>	<i>6.18</i>	<i>286.941</i>	<i>2.427</i>	<i>231.180</i>	<i>2.245</i>
Passività commerciali		286.941	2.427	231.180	2.245
<i>Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine</i>		<i>73.423</i>		<i>63.949</i>	<i>132</i>
<i>Strumenti finanziari - derivati</i>		<i>0</i>		<i>978</i>	
Passività finanziarie correnti	6.16	73.423		64.927	132
Passività per imposte correnti	6.8	53.448	33.632	47.068	37.654
Altre passività correnti	6.19	226.659	1.286	210.904	1.562
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		727.852	37.345	614.216	41.593
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		4.105.104	37.668	4.016.963	42.146

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	Note	1° SEMESTRE 2024	di cui correlate	1° SEMESTRE 2023	di cui correlate
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		485.286	11.943	388.693	8.064
Ricavi per servizi di costruzione		126.554		141.563	29
Altri ricavi operativi		7.685	112	3.558	140
TOTALE RICAVI	7.1	619.525	12.055	533.814	8.233
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(16.560)	(28)	(17.060)	
Costi per servizi	7.3	(204.992)	(1.885)	(208.032)	(1.190)
Costo per il personale	7.4	(117.540)	(709)	(110.208)	(679)
<i>Canoni concessori</i>		(21.050)		(16.601)	
<i>Costo per godimento beni di terzi</i>		(1.153)		(1.475)	
<i>(Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali</i>	6.14	7.020		(7.724)	
<i>(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri</i>	6.15	(3.286)		49	
<i>Altri costi</i>		(5.333)	(171)	(3.300)	
Altri costi operativi	7.5	(23.802)	(171)	(29.051)	
<i>Ammortamento attività materiali</i>	6.1	(6.325)		(5.192)	
<i>Ammortamento diritti concessori immateriali</i>	6.2	(52.552)		(48.120)	
<i>Ammortamento altre attività immateriali</i>	6.2	(7.834)		(5.383)	
Ammortamenti		(66.711)		(58.695)	
TOTALE COSTI		(429.605)	(2.793)	(423.046)	(1.869)
RISULTATO OPERATIVO		189.920		110.768	
Proventi finanziari		19.201		9.956	
Oneri finanziari		(29.242)		(31.875)	
Utili (perdite) su cambi		(4)		126	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(10.045)		(21.793)	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(716)		(549)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		179.159		88.426	
Imposte sul reddito	7.8	(53.341)		(26.477)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		125.818		61.949	
Risultato netto attività operative cessate/destinate alla vendita	7.9	0		0	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		125.818		61.949	
di cui:					
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		125.818		61.949	
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		0		0	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	125.818	61.949
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	2.068	(2.727)
Effetto fiscale	(496)	654
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICABILI NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	1.572	(2.073)
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	(150)	0
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(150)	0
RICLASSIFICHE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO NEL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO	143	2.425
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	1.565	352
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO	127.383	62.301
Di cui:		
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	127.383	62.301
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPORZIONE AZIONI	RISERVA A DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	RISERVA DA UTILI/(PERDITE) DA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DI PARTECIPAZIONI	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO al netto dell'acconto sui dividendi	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	62.225	12.462	667.389	5.143	204	(40.611)	344.306	45.059	1.096.177		1.096.177
Utile (perdita) del periodo								61.949	61.949		61.949
Altre componenti dell'utile complessivo:				352					352		352
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti derivati (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale				352					352		352
Utile (perdita) complessivo del periodo				352				61.949	62.301		62.301
Destinazione utile dell'esercizio precedente							45.059	(45.059)			
Altre variazioni											
SALDO AL 30 GIUGNO 2023	62.225	12.462	667.389	5.495	204	(40.611)	389.365	61.949	1.158.478		1.158.478
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	62.225	12.462	667.389	6.358	204	(40.823)	389.102	111.914	1.208.831		1.208.831
Utile (perdita) del periodo								125.818	125.818		125.818
Altre componenti dell'utile complessivo:				1.715		(150)			1.565		1.565
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti derivati (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale				1.715					1.715		1.715
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni						(150)			(150)		(150)
Utile (perdita) complessivo del periodo				1.715		(150)		125.818	127.383		127.383
Destinazione utile dell'esercizio precedente							111.914	(111.914)			
Distribuzione dividendi							(120.094)		(120.094)		(120.094)
Altre variazioni							(1)		(1)		(1)
SALDO AL 30 GIUGNO 2024	62.225	12.462	667.389	8.073	204	(40.973)	380.921	125.818	1.216.119		1.216.119

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	125.818	61.949
Rettificato da:		
Ammortamenti	66.711	58.695
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	18.019	28.750
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	3.651	4.801
Variazione altri fondi	2.441	(1.324)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	716	549
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(1.104)	8.195
Altri costi (ricavi) non monetari	3.554	6.620
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	32.433	56.269
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	252.239	224.504
Investimenti in attività materiali	(11.863)	(12.356)
Investimenti in attività immateriali (*)	(147.279)	(150.615)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(25.039)	(21.026)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate	(2.400)	0
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	4.589	1.109
Variazione netta delle altre attività non correnti	2	(9)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(181.990)	(182.897)
Rimborsi di prestiti obbligazionari	0	(242.286)
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.154)	(6.154)
Dividendi corrisposti	(120.094)	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	9.613	(83.990)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(7.427)	(5.491)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(124.062)	(337.921)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(53.813)	(296.314)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	909.306	1.024.985
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	855.493	728.671

(*) includono acconti corrisposti a fornitori per 9.108 mila euro nel primo semestre 2024 e per 1.685 mila euro nel primo semestre 2023.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	47.991	7.615
Interessi attivi incassati	12.031	4.708
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	13.277	22.094

Note Illustrative del Gruppo Aeroporti di Roma

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, a cui sono state attribuite specifiche attività. La concessione scade il 30 giugno 2046.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, Mundys S.p.A. (“Mundys”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.844.628, pari al 99,389% del capitale). Mundys esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 luglio 2024 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rinvia.

Rispetto al Bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il Bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2024 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscano il potere sulle attività rilevanti dell'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2023.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 al quale si rinvia.

4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2024

I nuovi principi e interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 2024, di seguito elencati, non hanno comportato impatti sui valori del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non verificandosi fattispecie applicabili di rilievo.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants	1° gennaio 2024	Dicembre 2023
Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione	1° gennaio 2024	Novembre 2023
Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 17 - Accordi di finanziamento per le forniture	1° gennaio 2024	Maggio 2024

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants

Il regolamento UE n. 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 1, al fine di specificare il modo di determinazione, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dei debiti e delle altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti quando la data di estinzione effettiva o potenziale è entro un anno. Pertanto, un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Un'entità deve classificare tutti gli altri debiti o passività come non correnti.

Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha approvato gli emendamenti all'IFRS 16 – Lease Liability in a Sale and Leaseback. In un'operazione di "Sale and Leaseback", il venditore-locatario rileva solo l'importo di utile o perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione (leaseback) è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione. Prima di queste modifiche, l'IFRS 16 non conteneva requisiti di valutazione specifici per le passività per leasing che possono contenere canoni variabili derivanti da un'operazione di "Sale and leaseback". Le modifiche richiedono che, nell'applicazione dei requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 17 - Accordi di finanziamento per le forniture

In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 "Supplier Finance Arrangements", volte ad introdurre degli obblighi informativi sugli accordi di finanziamento per le forniture (ade es. accordi di reverse factoring) che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con L. 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e l'aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai c.d. "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla L. 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della concessione

La scadenza della concessione, fissata al 30 giugno 2044 ai sensi dell'art. 14 della L. 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della L. 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998, è stata prorogata *ope legis* al 30 giugno 2046 in virtù dell'articolo 202, comma 1-bis del D.L. 19 maggio 2020, n.34 (convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) che ha disposto la proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso" in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dal consistente calo del traffico legato alla situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 e connesse misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle Regioni.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli artt. 18, 19 e 20, nonché all'art. 20-*bis* per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2046.

Oggetto della concessione

La L. n. 755/1973 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D.Lgs. n. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L. n. 755/1973 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 dell'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non aviation a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i c.d. “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. n. 251/1995 convertito in L. n. 351/1995 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” – Work Load Unit) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 e poi prorogato negli anni a seguire. La WLU corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, e da ultimo – con Decreto del 18 novembre 2021- ancora per il triennio 2022 – 2024.

L'art. 2, c. 4 dell'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/1999. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

L'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma regola all'art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (per es., art. 20-*bis*) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	742.197
TOTALE	891.302	891.302

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC.

- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle regole Convenzionali;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, per i quali, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata da ENAC la necessità, e quindi autorizzata la realizzazione, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla Concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20-bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall'Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma, al termine del periodo concessorio (30 giugno 2046) ad ADR spetterà il diritto incondizionato a ricevere un compenso pari al valore contabile residuo non ancora ammortizzato dei beni soggetti a regolazione tariffaria, rilevabile dalla contabilità analitica regolatoria certificata ("diritto di subentro"). Tale diritto spetterà anche per i beni destinati alle attività commerciali, a condizione che, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata dall'ENAC la necessità e quindi autorizzata la realizzazione.

Al 30 giugno 2024, i beni in esercizio aventi una vita utile regolatoria che supera la durata residua della concessione, relativi al Sistema Aerostazioni Est e alla nuova area di imbarco A 31-52 (ex Molo B), a fronte dei quali è stato iscritto, tra le Attività finanziarie non correnti, un diritto di subentro sono pari a 35,7 milioni di euro.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023			VARIAZIONE				30.06.2024		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	18.213	(2.019)	16.194	0	(319)	75	0	18.288	(2.338)	15.950
Impianti e macchinari	101.851	(93.629)	8.222	65	(1.145)	1.839	0	102.821	(93.840)	8.981
Attrezzature industriali e commerciali	17.130	(15.254)	1.876	552	(580)	77	0	17.751	(15.826)	1.925
Altri beni	70.974	(46.062)	24.912	2.316	(3.618)	1.126	0	74.416	(49.680)	24.736
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.155	0	9.155	7.567	0	(3.394)	0	13.328	0	13.328
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.980	(2.787)	2.193	1.363	(663)	(29)	0	6.050	(3.186)	2.864
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	222.303	(159.751)	62.552	11.863	(6.325)	(306)	0	232.653	(164.869)	67.784

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022			VARIAZIONE				30.06.2023		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	18.208	(1.381)	16.827	0	(320)	0	0	18.208	(1.701)	16.507
Impianti e macchinari	99.926	(94.624)	5.302	1.045	(1.244)	1.188	0	101.975	(95.684)	6.291
Attrezzature industriali e commerciali	16.249	(14.418)	1.831	263	(455)	17	0	16.529	(14.873)	1.656
Altri beni	59.613	(39.613)	20.000	2.033	(2.518)	511	(203)	61.946	(42.123)	19.823
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.995	0	5.995	8.695	0	(1.445)	0	13.245	0	13.245
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	5.738	(3.006)	2.732	320	(655)	0	0	5.447	(3.050)	2.397
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	205.729	(153.042)	52.687	12.356	(5.192)	271	(203)	217.350	(157.431)	59.919

Le Attività materiali, pari a 67.784 mila euro (62.552 mila euro al 31 dicembre 2023), si incrementano nel periodo di 5.232 mila euro principalmente per effetto degli investimenti (11.863 mila euro), in parte compensati dagli ammortamenti del semestre (6.325 mila euro).

Gli investimenti, pari a 11.863 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nella classe Immobilizzazioni in corso e acconti (7.567 mila euro), all'acquisizione di autobus navetta elettrici per 4.675 mila euro, all'acquisizione di macchine Rx per 875 mila euro, forniture di monitor, apparati e altri complessi elettronici per complessivi 977 mila euro, non ancora disponibili per l'uso alla data del 30 giugno 2024;
- nella classe Altri beni (2.316 mila euro), all'installazione colonne ledwall per 963 mila euro, all'acquisto di attrezzature sicurezza per 224 mila euro e di apparati elettronici euro per 798 mila euro;
- nella classe Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni (1.363 mila euro) per Diritto su impianti e macchinari (1.199 mila euro) e su fabbricati (164 mila euro).

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023				VARIAZIONE			30.06.2024			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale – diritti acquisiti	2.167.966		(1.144.328)	1.023.638	0	(22.738)	0	2.167.966	0	(1.167.066)	1.000.900
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture	2.040.415		(430.479)	1.609.936	126.554	(29.814)	(162)	2.166.807	0	(460.293)	1.706.514
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	4.208.381	0	(1.574.807)	2.633.574	126.554	(52.552)	(162)	4.334.773	0	(1.627.359)	2.707.414
Altre attività immateriali	137.550	(41)	(98.673)	38.836	11.696	(7.771)	11	149.257	(41)	(106.444)	42.772
Anticipi a fornitori	2.494	0	0	2.494	9.108	0	(3.336)	8.266	0	0	8.266
Diritto d'uso: altre imm. immat.	521	0	(369)	152	(79)	(63)	(10)	0	0	0	0
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	140.565	(41)	(99.042)	41.482	20.725	(7.834)	(3.335)	157.523	(41)	(106.444)	51.038
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.348.946	(41)	(1.673.849)	2.675.056	147.279	(60.386)	(3.497)	4.492.296	(41)	(1.733.803)	2.758.452

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2022				VARIAZIONE			30.06.2023			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale – diritti acquisiti	2.167.966	0	(1.098.851)	1.069.115	0	(22.738)	0	2.167.966	0	(1.121.589)	1.046.377
Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture	1.819.764	0	(378.397)	1.441.367	141.589	(25.382)	(3.410)	1.957.943	0	(403.779)	1.554.164
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	3.987.730	0	(1.477.248)	2.510.482	141.589	(48.120)	(3.410)	4.125.909	0	(1.525.368)	2.600.541
Altre attività immateriali	121.976	(41)	(87.509)	34.426	7.341	(5.318)	(101)	129.224	(41)	(92.835)	36.348
Anticipi a fornitori	1.422	0	0	1.422	1.685	0	(1.076)	2.031	0	0	2.031
Diritto d'uso: altre imm. immat.	521		(239)	282	0	(65)	0	521		(304)	217
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	123.919	(41)	(87.748)	36.130	9.026	(5.383)	(1.177)	131.776	(41)	(93.139)	38.596
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.111.649	(41)	(1.564.996)	2.546.612	150.615	(53.503)	(4.587)	4.257.685	(41)	(1.618.507)	2.639.137

Le Attività immateriali, pari a 2.758.452 mila euro (2.675.056 mila euro al 31 dicembre 2023) si incrementano di 83.396 mila euro principalmente per effetto degli investimenti del periodo pari a 138.171 mila euro e degli acconti corrisposti ai fornitori per 9.108 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti del semestre, pari a 60.386 mila euro e dal recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 3.336 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale – diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2001) rispetto al valore pro quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR, al netto del diritto di subentro.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 126.554 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 10,3 milioni di euro, volti alla realizzazione della nuova Area di Imbarco A e dell'Avancorpo del Terminal 1;
- interventi ristrutturazione del Terminal 3 per 29,7 milioni di euro;
- interventi riqualifica Area imbarco D per 12,8 milioni di euro;
- interventi Solar Farm per 8,5 milioni di euro.
- interventi su parcheggi per 1.058 mila euro

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad impairment test.

Le Altre attività immateriali, pari a 42.772 mila euro (38.836 mila euro al 31 dicembre 2023), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del periodo, pari a 11.696 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze e alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Spea Engineering S.p.A.	0	50	(50)
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	0	50	(50)
JOINT VENTURE			
UrbanV S.p.A.	1.412	0	1.412
	1.412	0	1.412
ALTRE IMPRESE			
Spea Engineering S.p.A.	50	0	50
Azzurra Aeroporti S.p.A.	12.543	12.543	0
Aeroporto di Genova S.p.A.	0	484	(484)
S.A.CAL. S.p.A.	0	0	0
Consorzio CAIE	1	1	0
Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.	1	1	0
ASSAIA, Inc.	592	592	0
	13.187	13.621	(434)
TOTALE	14.599	13.671	928

Rispetto al 31 dicembre 2023, la variazione delle Partecipazioni di 928 mila euro è attribuibile all'effetto combinato di:

- incremento del valore della partecipazione nella società UrbanV S.p.A. (detenuta al 66,67%) per effetto della sottoscrizione da parte di ADR dell'aumento di capitale sociale per 2.400 mila euro, parzialmente compensato dalla riduzione di valore per 988 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto, in relazione ai risultati conseguiti dalla società nel corso del primo semestre (con l'utilizzo del fondo stanziato nel 2023 per 272 mila euro);
- decremento del valore della partecipazione in Aeroporto di Genova S.p.A. per effetto della riclassifica nelle Attività destinate alla vendita in relazione all'intenzione di procedere alla cessione della stessa.

Con riferimento a SPEA Engineering S.p.A., si segnala che, in data 26 giugno 2024, è stata ceduta la quota del 19% del capitale della società, classificata al 31 dicembre 2023 tra le Attività destinate alla vendita, ad un prezzo in linea con il valore di carico a fine esercizio 2023; la partecipazione residua dell'1% è stata, pertanto, classificata tra le Altre imprese.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti, pari al 7,77% del capitale, in favore dei creditori finanziari della medesima società (portatori di prestiti obbligazionari e banche che hanno sottoscritto operazioni in derivati di copertura). Oltre a tale garanzia reale, nel contesto della stessa operazione di finanziamento di Azzurra Aeroporti, ADR ha prestato ad Mundys una contro-garanzia, limitata ad un valore massimo di 1,3 milioni di euro, per le obbligazioni assunte da Mundys medesima nei confronti di una banca che ha concesso,

nell'interesse di Azzurra Aeroporti e in favore dei creditori finanziari di quest'ultima, una garanzia per il servizio del debito della citata operazione.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrante nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow").

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024			31.12.2023		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Derivati con fair value attivo	1.265	1.265	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	51.391	13.617	37.774	44.475	6.265	38.210
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	52.656	14.882	37.774	44.475	6.265	38.210

Derivati con fair value attivo

Al 30 giugno 2024, i derivati con fair value attivo ammontano a 1.265 mila euro, riferibili a quattro contratti di tipo "non deliverable forward" sottoscritti tra febbraio e marzo 2024 da Leonardo Energia per la copertura del rischio prezzo relativo all'acquisto di gas metano.

Per la descrizione delle caratteristiche di questi contratti si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rinvia alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 37.774 mila euro (38.210 mila euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente:

- all'iscrizione del diritto di subentro per complessivi 35.688 mila euro (36.064 mila euro al 31 dicembre 2023), riconosciuto ad ADR in applicazione del regime regolatorio vigente e che ha trovato la sua prima applicazione nel 2022. Il decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'adeguamento del credito finanziario utilizzando l'indice di rivalutazione degli Investimenti Fissi Lordi;
- agli oneri accessori sostenuti (e non ancora spesi a Conto Economico) per la linea di credito Revolving sustainability-linked da 350 milioni di euro, sottoscritta ad ottobre 2022, che nel 2024 è rimasta inutilizzata. Per dettagli si rinvia alla Nota 6.16;
- alla sottoscrizione da parte della controllata ADR Ventures di un SAFE (*Simple Agreement for Future Equity*) per la successiva partecipazione nel capitale di una start-up.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 13.617 mila euro (6.265 mila euro al 31 dicembre 2023) e si incrementano rispetto a dicembre 2023 principalmente per l'iscrizione di ratei attivi per interessi maturati sui conti correnti bancari e sui *time deposit* detenuti presso controparti bancarie iscritti tra i mezzi equivalenti, in relazione al positivo andamento dei relativi proventi finanziari.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono espone al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	VARIAZIONE			30.06.2024
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	32.561	1.458	(1.943)	0	32.076
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	119	0	(52)	0	67
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	38.511	0	(64)	0	38.447
Costo ammortizzato e strumenti derivati	(2.005)	0	0	(542)	(2.547)
Fondi rischi e oneri	4.796	964	(115)	0	5.645
Altre	1.028	381	(211)	0	1.198
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	75.010	2.803	(2.385)	(542)	74.886
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	43.328	338	(1.016)	0	42.650
Altre	457	0	(9)	0	448
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	43.785	338	(1.025)	0	43.098
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	31.225	2.465	(1.360)	(542)	31.788

L'incremento di 563 mila euro registrato nel semestre è ascrivibile principalmente agli accantonamenti relativi ai fondi rischi, parzialmente compensato dall'effetto della dinamica del fondo di rinnovo.

In merito alle imposte anticipate, che risultano iscritte in bilancio, si evidenzia che la relativa recuperabilità è attendibilmente imputabile alle previsioni sottese e derivanti dalle più aggiornate proiezioni economiche del Gruppo.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 516 mila euro (519 mila euro al 31 dicembre 2023), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 299.839 mila euro (247.758 mila euro al 31 dicembre 2023), comprendono:

- rimanenze, pari a 5.726 mila euro (5.598 mila euro al 31 dicembre 2023), costituite essenzialmente da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, sistemi di telecomunicazione e materiali per l'edilizia;
- attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 793 mila euro (425 euro al 31 dicembre 2023) costituite dai lavori in corso verso terzi di ADR Ingegneria e ADR Infrastrutture;
- crediti commerciali, pari a 293.320 mila euro (241.735 mila euro al 31 dicembre 2023).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	436.465	395.431	41.034
Crediti verso impresa controllante	17	19	(2)
Altri crediti commerciali	18.554	8.481	10.073
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	455.036	403.931	51.105
Fondo svalutazione crediti	(160.886)	(161.366)	480
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(830)	(830)	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(161.716)	(162.196)	480
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	293.320	241.735	51.585

I Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione) registrano una variazione in aumento di 41.034 mila euro essenzialmente per effetto dell'incremento dei volumi di attività concentratisi nel secondo trimestre 2024.

Il fondo svalutazione crediti include, tra gli altri, gli accantonamenti, effettuati nel 2021, relativi ai crediti per servizi regolamentati verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria.

Con riferimento, invece, ai crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, gli stessi ammontano a 10.919 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessor proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 18.554 mila euro (8.481 mila euro al 31 dicembre 2023), sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale e dagli anticipi a fornitori.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	INCREMENTI/RIASSORBIMENTI	DECREMENTI	30.06.2024
Fondo svalutazione crediti	161.366	677	(1.157)	160.886
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	830	0	0	830
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	162.196	677	(1.157)	161.716

Il decremento del fondo svalutazione crediti rispetto al 31 dicembre 2023 riflette essenzialmente l'utilizzo del fondo a fronte di crediti non più recuperabili.

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Crediti/debiti verso Controllante per consolidato fiscale	0	0	0	33.627	37.653	(4.026)
IRES	36	36	0	804	804	0
IRAP	0	0	0	19.017	8.611	10.406
TOTALE	36	36	0	53.448	47.068	6.380

Le Attività per imposte correnti sono in linea con il periodo precedente.

Le Passività per imposte correnti si incrementano di 6.380 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023 sostanzialmente per la stima del carico fiscale IRES e IRAP del periodo, al netto del pagamento del saldo IRES 2023 e del primo acconto IRES 2024.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Crediti tributari	12.762	24.714	(11.952)
Crediti verso altri	10.845	6.701	4.144
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	23.607	31.415	(7.808)

I Crediti tributari, pari a 12.762 mila euro, sono composti principalmente da:

- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro costituiti dal valore residuo dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso;
- credito IVA per 2.974 mila euro (15.250 mila euro al 31 dicembre 2023), in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 per l'incasso del credito IVA chiesto a rimborso dalla Capogruppo nel 2023 (-12.000 mila euro).

La variazione dei Crediti verso altri, pari a 4.144 mila euro, è ascrivibile essenzialmente all'iscrizione credito derivante dal corrispettivo versato dalla società ADR Ingegneria S.p.A. a SPEA Engineering S.p.A. per l'acquisto avvenuto in data 26 giugno 2024, con efficacia dal 1° luglio 2024, del ramo di azienda "servizi di ingegneria aeroportuale" (in affitto fino al 30 giugno 2024), nonché all'iscrizione del credito relativo al positivo esito di un contenzioso in cui era coinvolta ADR.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

MIGLIAIA DI EURO	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	124.931	238.867	(113.936)
Mezzi Equivalenti	730.000	670.000	60.000
Denaro e valori in cassa	562	439	123
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	855.493	909.306	(53.813)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si decrementano di 53.813 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023 essenzialmente per effetto dell'assorbimento di cassa derivante dalle attività di investimento, nonché dal pagamento del saldo sui dividendi 2023, parzialmente compensato dal flusso monetario derivante dalle attività operative del periodo.

Per la disamina della riserva di liquidità del Gruppo si rinvia alla Nota 9.3.

6.11 Attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita, pari a 334 mila euro, si riducono di 616 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della già citata cessione della quota del 19% della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. (-950 mila euro), parzialmente compensata dalla riclassifica in tale voce della partecipazione detenuta da ADR nella società Aeroporto di Genova S.p.A. (+334 mila euro) destinata alla vendita.

6.12 Patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	8.073	6.358	1.715
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	204	204	0
Riserva da utili (perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	(40.973)	(40.823)	(150)
Altre riserve e utili portati a nuovo	380.921	389.102	(8.181)
Utile (perdita) del periodo, al netto dell'acconto sui dividendi	125.818	111.914	13.904
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.216.119	1.208.831	7.288
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.216.119	1.208.831	7.288

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- l'utile del periodo di pertinenza del Gruppo, pari a 125.818 mila euro;
- il risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 1.565 mila euro derivante essenzialmente dalla variazione del fair value dei derivati di cash flow hedge;

- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2023, pari a 120.094 mila euro.

Al 30 giugno 2024, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro. La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge include la valutazione al fair value dei derivati di cash flow hedge; per dettagli si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

6.13 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024
VALORE INZIALE FONDO TFR	13.762
Costo corrente	19
Interessi passivi	167
Totale costi rilevati a conto economico	186
Liquidazioni/utilizzi	(475)
VALORE FINALE FONDO TFR	13.473
di cui:	
quota non corrente	10.000
quota corrente	3.473

I Fondi per benefici per dipendenti sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, non si è proceduto alla stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2024 in quanto gli effetti sono trascurabili, considerando le principali assunzioni, quali il tasso di attualizzazione ed il tasso annuo di turnover, in linea con il 31 dicembre 2023.

6.14 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	UTILIZZI OPERATIVI (*)	30.06.2024
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	229.865	18.019	3.484	(25.039)	226.329
di cui:					
quota corrente	52.473				78.785
quota non corrente	177.392				147.544

(*) di cui utilizzi per costi esterni pari a 23.987 mila euro e utilizzi relativi al costo del personale pari a euro 1.052 mila euro.

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni di beni ed impianti a fronte

dell'obbligazione contrattuale a carico del concessionario gestore di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

6.15 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	ACC.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2024
Fondo imposte	4.679	50	0	0	4.729
Fondi per vertenze in corso e potenziali	16.298	3.162	(9)	(389)	19.062
Fondo assicurazioni interne	512	83	0	0	595
Fondo copertura perdite partecipate	272	0	0	(272)	0
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	21.761	3.295	(9)	(661)	24.386
di cui:					
quota corrente	5.364				5.123
quota non corrente	16.397				19.263

Il fondo imposte, pari a 4.729 mila euro, è rappresentativo della valutazione del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane), concernente l'imposta erariale e addizionale provinciale su energia elettrica erogata nel periodo 2007-2010, oltre che in ambito di tematiche riguardanti l'imposta ICI/IMU.

Nel fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 19.062 mila euro (16.298 mila euro al 31 dicembre 2023), si rileva la stima degli oneri che si ritiene probabile sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo si è incrementato per effetto degli accantonamenti del periodo, parzialmente compensati dal riassorbimento e riflette l'aggiornamento della valutazione delle diverse tipologie di probabili passività potenziali che coinvolgono il Gruppo. Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.16 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

	30.06.2024					31.12.2023		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE 15 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
(MIGLIAIA DI EURO)								
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	1.609.122	0	1.609.122	720.914	888.208	1.606.493	0	1.606.493
Finanziamenti a medio/lungo termine	411.254	39.423	371.831	157.693	214.138	417.383	39.423	377.960
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	32.642	32.642	0	0	0	23.343	23.343	0
Altre passività finanziarie	2.905	1.358	1.547	1.458	89	2.380	1.183	1.197
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	2.055.923	73.423	1.982.500	880.065	1.102.435	2.049.599	63.949	1.985.650
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	0	0	0	0	0	978	978	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.055.923	73.423	1.982.500	880.065	1.102.435	2.050.577	64.927	1.985.650

Al 30 giugno 2024, il 65% circa dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio/lungo termine del Gruppo – considerando anche il contributo della linea di credito Revolving sottoscritta a ottobre 2022 e non erogata al 30/06/2024 – è strutturato in formato “Green” o “Sustainability-linked”¹.

Prestiti obbligazionari

	31.12.2023		VARIAZIONI		30.06.2024
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO
(MIGLIAIA DI EURO)					
Prestiti obbligazionari	1.606.493	0	0	2.629	1.609.122
quota corrente	0				0
quota non corrente	1.606.493				1.609.122

Al 30 giugno 2024, i Prestiti obbligazionari si incrementano di 2.629 mila euro per gli effetti sulla valutazione del debito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2024 emessi da ADR:

¹ Ai fini del calcolo, i prestiti obbligazionari e i finanziamenti bancari sono considerati al valore nominale.

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE FISSO	PERIODICITÀ	PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
€500.000.000 1,625% EMTN 06.2027	432.821	EUR	422.240	1,625%	annuale	bullet	bullet	10 anni	06.2027
€300.000.000 1,625% EMTN 02.2029 – “GREEN BOND”	300.000	EUR	298.674	1,625%	annuale	bullet	bullet	8 anni e 2 mesi	02.2029
€500.000.000 1,750% EMTN 07.2031 – “SUSTAINABILITY-LINKED BOND”	500.000	EUR	494.051	1,750%	annuale	bullet	bullet	10 anni e 3 mesi	07.2031
€400.000.000 4,875% EMTN 07.2033 – “SUSTAINABILITY-LINKED BOND”	400.000	EUR	394.157	4,875%	annuale	bullet	bullet	10 anni	07.2033
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.632.821		1.609.122						

Risultano in circolazione i seguenti prestiti obbligazionari, tutti *senior unsecured*, emessi sotto il Programma di emissioni obbligazionarie denominato EMTN (Euro Medium Term Notes), varato da ADR nel 2013:

- le note emesse l'8 giugno 2017 per un valore nominale originario di 500 milioni di euro e oggetto di *tender offer* a luglio 2023, presentano un nozionale residuo al 30 giugno 2024 pari a 432,8 milioni di euro;
- l'emissione perfezionata il 2 dicembre 2020, per un valore nominale di 300 milioni di euro e caratterizzata dal label “green”;
- l'emissione perfezionata il 30 aprile 2021, per un valore nominale di 500 milioni di euro e caratterizzata dal label “sustainability-linked”, con durata di 10 anni e tre mesi e cedola pari all'1,75%. L'emissione prevede l'applicazione di un potenziale step-up sul tasso di interesse fino ad un massimo di 25 bps per anno, a partire dalla cedola pagabile a luglio 2028 e fino a scadenza, in caso di mancato conseguimento di uno o più Sustainability Performance Target (SPT) riportati e descritti nel Sustainability-Linked Financing Framework di aprile 2021;
- l'emissione perfezionata il 3 luglio 2023, per un valore nominale di 400 milioni di euro e caratterizzata dal label “sustainability-linked”, con durata di 10 anni e cedola pari al 4,875%. L'emissione prevede l'applicazione di un potenziale step-up sul tasso di interesse fino a 40 bps per anno, a partire dalla prima cedola pagabile dal 2031 fino a scadenza in caso di mancato conseguimento, alla data di verifica relativa all'esercizio 2030, di uno o più SPT riportati e descritti nel Sustainability-Linked Financing Framework di aprile 2022.

Tutti i prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del Programma EMTN sono stati collocati presso investitori qualificati, come definiti dalla Consob con regolamento in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie, e sono quotati sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese.

Al 30 giugno 2024, il rating creditizio assegnato dalle agenzie Moody's, S&P e Fitch all'emittente ADR e alle sue emissioni obbligazionarie è rispettivamente pari a Baa2 (outlook “stable”), BBB (outlook “stable”) e BBB- (outlook “stable”).

Il fair value dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024		31.12.2023	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	1.609.122	1.538.394	1.606.493	1.544.585
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.609.122	1.538.394	1.606.493	1.544.585

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2024; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando le curve di sconto

come da prassi di mercato (Euribor a 6 mesi), incrementate di uno spread creditizio commisurato al rischio controparte di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2023, il fair value dei prestiti obbligazionari diminuisce di 6 milioni di euro, variazione attribuibile all'incremento dei tassi base, solo parzialmente compensato dalla riduzione degli spread creditizi durante il primo semestre 2024.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	VARIAZIONI			30.06.2024
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a medio/lungo termine	417.383	0	(6.154)	25	411.254
quota corrente	39.423				39.423
quota non corrente	377.960				371.831

I Finanziamenti a medio-lungo termine si riducono di 6.129 mila euro principalmente per il rimborso a scadenza delle quote a breve relative a un finanziamento CDP per 6.154 mila euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2024.

(MIGLIAIA DI EURO)	FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	PERIODICITÀ PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
	Consorzio di banche	Revolving Credit Facility Sustainability-linked ("RCF")	350.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale (in caso di utilizzo)	rotativa	6 anni	10.2028 (*)
	Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	Prestito BEI 2016	150.000	107.179	107.110	EUR	I tranche (110.000) 1,341% II tranche (40.000) 0,761%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	9.2031
									amortising dal 2022	15 anni	11.2034
	Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	Prestito CDP 2016	150.000	119.744	119.687	EUR	I tranche (40.000) 1,629% II tranche (30.000) 1,070% III tranche (80.000) 1,263%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	9.2031
									amortising dal 2022	15 anni	11.2034
									amortising dal 2023	15 anni	3.2035
	Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	Prestito BEI 2018	200.000	184.615	184.457	EUR	0,819%	annuale	amortising dal 2023	15 anni	9.2035
	Totale finanziamenti a medio-lungo termine		850.000	411.538	411.254						

(*) il contratto prevede un'opzione di estensione fino a ottobre 2029.

I finanziamenti bancari di ADR, come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, sono di tipo *senior unsecured*.

La linea di credito revolving *sustainability-linked* di importo massimo pari a 350 milioni di euro, sottoscritta in data 4 ottobre 2022, risulta interamente disponibile al 30 giugno 2024.

La linea è stata concessa da un pool di banche, composto al 30 giugno 2024 da: Banco BPM, Barclays, Gruppo BNP Paribas, Crédit Agricole, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Natixis, e Société Générale. Il costo di questa linea di finanziamento varia in funzione del rating creditizio di ADR e del raggiungimento o meno degli obiettivi di sostenibilità relativi previsti ai sensi della struttura "*sustainability-linked*".

In data 22 settembre 2023, la linea di credito è stata estesa di un anno: l'attuale scadenza è ottobre 2028, con possibile estensione per un ulteriore anno.

I finanziamenti BEI e CDP 2016 sono stati sottoscritti a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla BEI in favore di ADR nel 2014 come supporto finanziario al progetto denominato "Aeroporti di Roma - Fiumicino Sud", e si articolano in un contratto da 150 milioni di euro accordato direttamente da BEI ed un contratto da 150 milioni di euro intermediato da Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"). Al 30 giugno 2024, tali linee risultano interamente utilizzate attraverso il tiraggio di diverse *tranche* aventi scadenze finali tra il 2031 e il 2035. Tutte le *tranche* utilizzate presentano un profilo di rimborso amortising e sono a tasso fisso.

Un'ulteriore linea concessa dalla BEI nel 2018, di ammontare pari a 200 milioni di euro, è stata totalmente erogata nel 2020. Tale finanziamento è stato concesso a valle dell'aggiornamento del progetto infrastrutturale Fiumicino Sud che ha previsto un incremento di valore dei progetti originariamente finanziati. Il relativo contratto di finanziamento ha caratteristiche sostanzialmente in linea con il contratto del 2016.

Per una disamina dei principali termini e condizioni dei finanziamenti bancari si rimanda alla successiva Nota 8.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024		31.12.2023	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	411.254	364.666	417.383	370.643
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	411.254	364.666	417.383	370.643

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2024; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto standard utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi), incrementate di uno spread creditizio commisurato al rischio di controparte di ADR alla data di valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2023 il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine si riduce di 6 milioni di euro, variazione attribuibile all'incremento dei tassi base e al rimborso del periodo, solo parzialmente compensati dalla riduzione degli spread creditizi durante il primo semestre 2024.

Altre passività finanziarie

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023		VARIAZIONI			30.06.2024
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	INCREMENTI PER ATTUALIZ.FIN.	RIMBORSI	DISMISSIONI	VALORE DI BILANCIO
Debiti per locazioni	2.380	1.334	36	(756)	(89)	2.905
quota corrente	1.183					1.358
quota non corrente	1.197					1.547

La voce Debiti per locazioni, che accoglie il valore attuale dei debiti derivanti dai contratti di locazione, si incrementa di 535 mila euro per effetto sostanzialmente dalle nuove accensioni del periodo (1.334 mila euro) parzialmente compensati dai pagamenti dei canoni di locazione (-756 mila euro).

Derivati con fair value passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Derivati con fair value passivo	0	803	(803)
Rateo interessi	0	175	(175)
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	0	978	(978)
quota non corrente	0	0	0
quota corrente	0	978	(978)

Il valore al 31 dicembre 2023 di 803 mila euro si riferiva a due contratti derivati di tipo *non-deliverable forward*, sottoscritti da Leonardo Energia a maggio 2023 a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas metano, venuti a scadenza a marzo 2024.

Per la descrizione delle caratteristiche di questi contratti si rinvia alla Nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari.

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della posizione finanziaria netta, con l'analisi delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, secondo la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e il Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	di cui correlate	31.12.2023	di cui correlate
Disponibilità liquide (A)	(125.493)	0	(239.306)	0
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	(730.000)	0	(670.000)	0
Altre attività finanziarie correnti (C)	(14.882)	0	(6.265)	0
LIQUIDITA' (D=A+B+C)	(870.375)		(915.571)	
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (E)	0	0	978	0
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	73.423	0	63.949	134
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (G=E+F)	73.423		64.927	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (H=G+D)	(796.952)		(850.644)	
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli Strumenti di debito) (I)	373.378	0	379.157	22
Strumenti di debito (J)	1.609.122	0	1.606.493	0
Debiti commerciali e altri debiti correnti (K)	0	0	0	0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L=I+J+K)	1.982.500		1.985.650	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA RACCOMANDAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021 (M=H+L)	1.185.548		1.135.006	
Altre attività finanziarie non correnti (N)	(37.774)		(38.210)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (O=M+N)	1.147.774		1.096.796	

6.17 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 1.826 mila euro, in riduzione di 1.189 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023, includono principalmente la stima delle passività relative ai piani di incentivazione a lungo termine.

6.18 Debiti commerciali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	228.036	199.987	28.049
Debiti verso imprese controllanti	219	1.036	(817)
Risconti passivi	18.611	9.809	8.802
Acconti e anticipi ricevuti	40.075	20.348	19.727
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	286.941	231.180	55.761

I Debiti verso fornitori, pari a 228.036 mila euro, si incrementano di 28.049 mila principalmente per effetto del maggiore volume di investimenti rispetto all'ultima frazione dell'esercizio precedente.

I Risconti passivi sono pari a 18.611 mila euro e l'incremento di 8.802 mila euro rispetto a dicembre 2023 per effetto delle fatturazioni anticipate delle subconcessioni commerciali.

Gli Acconti e anticipi ricevuti, pari a 40.075 mila euro, registrano un incremento di 19.727 mila euro per effetto dei maggiori anticipi ricevuti dai clienti, in relazione alla crescita del volume di attività in concomitanza con la stagione estiva.

6.19 Altre passività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	121.880	120.549	1.331
Debiti servizio antincendio	4.525	758	3.767
Debiti verso il personale	31.201	28.503	2.698
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.368	15.701	667
Debiti per depositi cauzionali	15.011	14.878	133
Altri debiti diversi	37.674	30.515	7.159
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	226.659	210.904	15.755

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 90.204 mila euro (90.954 mila euro al 31 dicembre 2023). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma;
- debito di 24.344 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (24.190 mila euro al 31 dicembre 2023). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione.

I Debiti per servizio antincendio aumentano di 3.767 mila euro in relazione al costo maturato nel periodo.

I Debiti verso il personale e Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si incrementano, rispettivamente di 2.698 mila euro e di 667 mila euro, per l'incremento dei debiti a breve termine.

Gli Altri debiti diversi, pari a 37.674 mila euro, includono il debito verso ENAC per il canone concessorio variabile, pari a 30.308 mila euro, in aumento di 7.075 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023 in relazione alla quota maturata nel periodo, al netto del pagamento della seconda rata 2023, effettuato a gennaio 2024.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2024 sono stati suddivisi come di seguito esposto, in applicazione del principio contabile IFRS 15:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024			1° SEMESTRE 2023		
	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE
AVIATION						
Diritti aeroportuali	245.427	0	245.427	198.612	0	198.612
Infrastrutture centralizzate	7.240	0	7.240	6.032	0	6.032
Servizi di sicurezza	58.446	0	58.446	47.860	0	47.860
Altri	23.125	0	23.125	17.963	0	17.963
	334.238	0	334.238	270.467	0	270.467
NON AVIATION						
Subconcessioni e utenze:						
Immobiliari e utenze	4.191	29.679	33.870	3.777	25.706	29.483
Commerciali	0	88.792	88.792	0	66.228	66.228
Parcheggi	15.559	0	15.559	12.720	0	12.720
Pubblicità	5.742	0	5.742	4.047	0	4.047
Altri	5.605	1.479	7.084	4.983	765	5.748
	31.097	119.950	151.047	25.527	92.699	118.226
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	365.335	119.950	485.285	295.994	92.699	388.693
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	126.554	0	126.554	141.563	0	141.563
ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.320	6.365	7.685	942	2.616	3.558
Totale Ricavi	493.209	126.315	619.524	438.499	95.315	533.814
Tempistiche di trasferimento beni/servizi:						
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	161.749			170.201		
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	331.460			268.298		

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 485.285 mila euro, si incrementano del 24,9% rispetto al periodo a confronto per effetto del sensibile incremento del traffico registrato nel semestre. Crescono in particolare sia le attività aviation (+23,6%) che quelle commerciali (+27,8%), le prime sostanzialmente per effetto volumi (le nuove tariffe aeroportuali su Fiumicino sono state applicate a partire dal 21 giugno), mentre le seconde hanno beneficiato in particolare dell'andamento delle sub-concessioni commerciali stimolato, oltre che dall'andamento del traffico, anche da una maggiore propensione alla spesa dei passeggeri favorita dall'ampliamento di una mirata offerta commerciale. Anche tutte le altre componenti del comparto delle attività non aviation (ricavi da sub-concessioni immobiliari, ricavi da parcheggi, nonché quelli da pubblicità) hanno registrato performance positive.

I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 126.554 mila euro, sono relativi sostanzialmente a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il

corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (costi esterni e costo del personale).

Gli Altri ricavi operativi, pari a 7.685 mila euro, sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Contributi e sovvenzioni	1.062	563
Plusvalenze da alienazioni	56	21
Riassorbimento fondo svalutazione crediti	0	2
Recuperi di spesa	2.135	1.817
Indennizzi da terzi	101	122
Altri proventi	4.331	1.033
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	7.685	3.558

L'incremento degli altri proventi recepisce principalmente gli effetti dell'esito positivo di un contenzioso in cui era coinvolta ADR.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Carburante e lubrificanti	589	650
Energia elettrica, gas e acqua	13.001	14.358
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	2.970	2.052
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	16.560	17.060

Il consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 16.560 mila euro, in linea con il periodo a confronto (-500 mila euro).

7.3 Costi per servizi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Costi per manutenzioni	35.236	28.965
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	23.987	19.981
Costi per servizi esterni	7.551	6.347
Costi per servizi di costruzione	104.343	123.077
Pulizie e disinfestazioni	3.737	3.446
Prestazioni professionali	6.903	6.417
Servizi antincendio	3.767	3.348
Altri costi	18.761	15.690
Compensi ad amministratori e sindaci	707	761
TOTALE COSTI PER SERVIZI	204.992	208.032

Il decremento dei costi per servizi, pari a 3.040 mila euro, è attribuibile all'effetto combinato del decremento dei costi per servizi di costruzione (-18.734 mila euro), coerentemente con l'andamento dei rispettivi ricavi, in parte compensato dalla crescita dei costi di funzionamento derivanti dall'apertura di nuove infrastrutture (aprile 2023) con conseguente aumento anche dei costi per manutenzioni (+6.271 mila euro), nonché dall'incremento dei costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (+4.006 mila euro).

7.4 Costo per il personale

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Salari e stipendi	85.038	79.726
Oneri sociali	25.086	23.752
Benefici successivi al rapporto di lavoro	4.591	4.381
Altri costi	2.825	2.349
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	117.540	110.208
di cui:		
Costo del personale dedicato ai servizi di costruzione	12.944	12.475
Costo del personale dedicato agli interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	1.052	1.045

L'incremento del Costo per il personale di 7.332 mila euro rispetto al periodo a confronto è attribuibile all'incremento degli organici correlato alla crescita del volume di attività gestite.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023	VARIAZIONE
Dirigenti	64,7	61,3	3,4
Quadri	346,8	312,0	34,8
Impiegati	2.167,4	1.966,9	200,5
Operai	1.238,8	1.192,7	46,1
TOTALE FORZA MEDIA	3.817,7	3.532,9	284,8

7.5 Altri costi operativi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Canoni concessori	21.050	16.601
Costi per godimento beni terzi	1.153	1.475
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(7.020)	7.724
Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri	3.286	(49)
<i>Altri costi:</i>		
Accantonamenti (riassorbimenti) per svalutazione crediti	677	(1.189)
Imposte indirette e tasse	1.823	1.934
Oneri diversi	2.833	2.555
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	23.802	29.051

La voce Canoni concessori, pari a 21.050 mila euro, si incrementa di 4.449 mila euro rispetto al periodo a confronto in quanto direttamente correlata all'andamento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri sono pari a 3.286 mila euro e riflettono l'aggiornamento della valutazione delle diverse tipologie di probabili passività potenziali che coinvolgono il Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Gli accantonamenti (riassorbimenti) per svalutazione dei crediti sono pari a 677 mila euro e riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR.

La voce Oneri diversi, pari a 2.833 mila euro, include, per 1.485 mila euro, gli oneri relativi alle quote di CO₂ relative alle emissioni del periodo 2024 della centrale di cogenerazione (1.832 mila euro nel periodo a confronto).

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce Proventi (oneri) finanziari è pari a -10.045 mila euro (-21.793 mila euro nel primo semestre 2023).

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
<i>Proventi per interessi</i>		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	19.178	8.925
<i>Proventi su derivati</i>		
Valutazione derivati	0	34
Differenziali	0	763
<i>Altri proventi</i>		
Interessi di mora su crediti del circolante	49	0
Interessi da clienti e da altri	(26)	234
Altri proventi	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	19.201	9.956

I Proventi finanziari nel primo semestre 2024 si incrementano di 9.245 mila euro in relazione al maggior tasso attivo medio ottenuto sugli investimenti della liquidità, nonché al maggior saldo medio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti rispetto al periodo a confronto.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	3.484	4.592
Interessi su prestiti obbligazionari	19.972	12.595
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.605	7.309
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	2.788	2.990
Altri oneri finanziari per interessi	2	7
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	25.367	22.901
Valutazione derivati	0	814
Differenziali	0	1.078
Rilascio quota di competenza riserva di cash flow hedge	188	3.190
TOTALE ONERI SU DERIVATI	188	5.082
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	167	209
Altri oneri	36	(909)
TOTALE ALTRI ONERI	203	(700)
TOTALE ONERI FINANZIARI	29.242	31.875

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 3.484 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si decrementano di 1.108 mila euro per effetto dell'aggiornamento del tasso utilizzato.

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono pari a 19.972 mila euro e si incrementano di 7.377 mila euro rispetto al periodo a confronto principalmente per effetto del interessi sul nuovo prestito obbligazionario Sustainability-Linked emesso a luglio 2023 a valere sul programma EMTN per un valore nominale di 400 milioni di euro, parzialmente compensati dal rimborso, avvenuto a febbraio 2023, del prestito obbligazionario A4.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 2.605 mila euro e si decrementano di 4.704 mila euro principalmente per effetto del rimborso anticipato volontario, avvenuto a luglio 2023, di un prestito da 200 milioni di euro a tasso variabile stipulato con BNL.

Gli Oneri da valutazione derivati sono pari a 0, nel periodo a confronto includevano gli effetti della chiusura dei contratti di cross currency swap per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline e rimborsate a febbraio 2023.

La voce Rilascio quota di competenza riserva di cash flow hedge include gli ammontari registrati nel periodo a conto economico, relativi i) al fair value negativo dei derivati interest rate swap forward starting sottoscritti nel 2015 ed oggetto di unwinding (chiusura) nel giugno 2017 (pari a 851 mila euro), ii) al fair value negativo dei derivati IRS forward starting sottoscritti nel 2016-2017 ed oggetto di unwinding (chiusura) ad aprile 2021 (pari a 2.194 mila euro) e iii) al fair value positivo dei derivati interest rate swap forward starting sottoscritti nel 2018-2021 ed oggetto di unwinding (chiusura) a luglio 2023 (pari a -2.857 mila euro).

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
Utili su cambi	1	128
Perdite su cambi	(5)	(2)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	(4)	126

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce è pari a -716 mila euro e include la svalutazione della partecipazione nella società a controllo congiunto UrbanV S.p.A. Nel primo semestre 2023, il saldo della voce risulta pari a -549 mila euro per effetto della svalutazione di 323 mila euro della partecipazione in UrbanV S.p.A. e di 226 mila euro della partecipazione in SPEA Engineering S.p.A., classificata nel periodo a confronto tra le società collegate. Come già indicato in precedenza ADR ha ceduto la quota del 19% del capitale di SPEA e la partecipazione residua dell'1% è stata, pertanto, classificata tra le Altre imprese.

7.8 Imposte sul reddito

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2024	1° SEMESTRE 2023
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	43.684	11.432
IRAP	10.403	6.661
Imposta sostitutiva	73	73
	54.160	18.166
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	286	115
	286	115
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	(418)	8.424
Imposte differite	(687)	(228)
	(1.105)	8.196
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	53.341	26.477

Con riferimento all'IRES si segnala il rinnovo automatico per il triennio 2023-2025 dell'opzione per la tassazione di gruppo con la capogruppo Mundys, di cui all'art. 117 del TUIR per ADR S.p.A. e le società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l. e ADR Security S.r.l., Airport Cleaning S.r.l., ADR Ingegneria S.p.A., ADR Infrastrutture S.p.A., Leonardo Energia S.r.l. e ADR Ventures S.r.l.

La stima del carico fiscale IRES del primo semestre 2024 è rappresentata da un onere netto da tassazione consolidata pari a 43.684 mila euro, corrispondente dall'onere relativo all'IRES corrente in relazione all'utile fiscale del periodo.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno. Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti, pari al 7,77% del capitale sociale, in favore dei creditori finanziari della medesima Azzurra Aeroporti (portatori di prestiti obbligazionari e banche che hanno sottoscritto operazioni in derivati di copertura). Oltre a tale garanzia reale, nel contesto della stessa operazione di finanziamento di Azzurra Aeroporti, ADR ha prestato a Mundys una contro-garanzia, limitata ad un valore massimo di 1,3 milioni di euro, per le obbligazioni assunte da Mundys medesima nei confronti di una banca che ha concesso, nell'interesse di Azzurra Aeroporti e in favore dei creditori finanziari di quest'ultima, una garanzia per il servizio del debito della citata operazione.

I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, covenant finanziari calcolati sui dati consuntivati, in linea con la contrattualistica normalmente applicata alle società con rating nella fascia investment grade. Tra questi risulta significativo segnalare che i contratti bancari con BEI e CDP prevedono il rispetto di una soglia di leverage ratio non superiore a 4,25x, che diventa 4,75x in caso tutti i rating assegnati alla società siano pari a BBB/Baa2 o migliori. Anche la Revolving Credit Facility include una soglia massima di leverage ratio.

La verifica dei ratio finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario non recourse) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

Sulla base delle simulazioni effettuate sui dati di chiusura al 30 giugno 2024, è già possibile confermare il rispetto delle soglie previste dai contratti di finanziamento. Il calcolo dei covenant finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2024.

La Società prosegue nel monitoraggio del rispetto dei termini previsti della documentazione finanziaria.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN non prevede il rispetto di covenant finanziari e prevede obblighi di fare/non fare in linea con la prassi di mercato per emittenti investment grade.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 30 giugno 2024 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto relativi all'attività di investimento.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2024 è costituita dal valore contabile delle attività commerciali e finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito e della presenza di eventuali garanzie.

Le politiche commerciali e di tutela del credito poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare il livello di affidamenti in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (per esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed alla richiesta di adeguate garanzie collaterali.

Per quanto riguarda gli investimenti della liquidità e le operazioni in contratti derivati, il Gruppo gestisce il rischio di credito nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, come tracciate dalle policy interne, ricorrendo preferenzialmente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2024 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità pari a 1.205,5 milioni euro, composta da:

- 855,5 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;

- 350,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.16).

Rischio di mercato

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio, del rischio tasso di interesse e del rischio di variazione di determinate materie prime, per contrastare impatti negativi sui flussi di cassa che possano scaturire da eventuali variazioni sfavorevoli dei sottostanti parametri di mercato.

Alla data del 30 giugno 2024 il Gruppo ADR ha in essere:

- quattro derivati di tipo *non-deliverable forward*, sottoscritti da Leonardo Energia tra febbraio e marzo 2024 a copertura del rischio di variazione del prezzo del gas metano, per un valore nozionale complessivo pari a 11,3 milioni di euro e con diverse scadenze fino a marzo 2025.

CONTROPART E	STRUM. TIPOLOG.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOS.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO (*)	TASSO APPLIC.	SOTTOSTANT E	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE			
								AL 30.06.2024	AL 31.12.2023	A C/ ECONOMIC O (**)	A OCI (***)	IMPORTI PAGATI (INCASSATI)	
UniCredit	Forward	CF	M	05.2023	03.2024	8.209	Paga un prezzo fisso (€42,55 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV	Acquisti di gas metano	0	(803)	0	803	0
UniCredit	Forward	CF	M	02.2024	12.2024	3.082	Paga un prezzo fisso (€43,40 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV						
UniCredit	Forward	CF	M	02.2024	12.2024	1.394	Paga un prezzo fisso (€28,32 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV						
UniCredit	Forward	CF	M	02.2024	12.2024	1.366	Paga un prezzo fisso (€27,74 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV		1.265	0	0	1.265	0
UniCredit	Forward	CF	M	03.2024	12.2024	1.423	Paga un prezzo fisso (€28,90 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV						
UniCredit	Forward	CF	M	02.2024	03.2025	449	Paga un prezzo fisso (€30,80 per MWh) Riceve la media mensile dell'indice PSV						
TOTALE (esclusi ratei)									1.265	(803)	0	2.068	0
di cui:													
derivati con fair value attivo									1.265	0			
derivati con fair value passivo									0	(803)			

CF: cash flow value hedge - I: interesse - M: materie prime

(*) valore nozionale coperto alla data di accensione del contratto derivato

(**) alla voce "Proventi (oneri) Finanziari"

(***) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

Ad esito del rimborso del prestito obbligazionario A4, il Gruppo non ha in essere operazioni finanziarie in valuta estera.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente):

				30.06.2024
(MIGLIAIA DI EURO)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con fair value positivo	0	1.265	0	1.265
Derivati con fair value negativo	0	0	0	0
TOTALE DERIVATI DI COPERTURA	0	1.265	0	1.265

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al fair value sono gli strumenti derivati, descritti nella Nota 9.3. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7, ovvero il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario. Nel primo semestre 2024 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.16 è fornita l’indicazione del fair value, si precisa che tale fair value rientra anch’esso nel livello 2 della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7.

9.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussiste, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR. Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni riguardano la presunta cessione a terzi dell’energia elettrica acquistata da ADR, nonché il disconoscimento dell’agevolazione prevista a favore dei soggetti a cui è riconosciuta la qualifica di “opificio industriale”. Successivamente ai giudizi di merito favorevoli alla Società, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall’Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. In data 8 ottobre 2019 sono state depositate dalla Corte di Cassazione quattro sentenze favorevoli alla Società riguardanti altrettanti atti di

irrogazione delle sanzioni emessi dall’Agenzia delle Dogane. In data 28 febbraio 2020, la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza relativa ad ulteriori tre atti di irrogazione delle sanzioni con la quale è stata cassata quella di merito, oggetto del giudizio, e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale per l’esame degli effetti del giudicato in tema di imposta ai fini della risoluzione della controversia in tema di sanzioni correlate. Il 18 novembre 2021 la Commissione Tributaria Regionale ha depositato la sentenza con la quale è stato accolto parzialmente il ricorso per riassunzione proposto da ADR. La società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni in materia di applicabilità delle esimenti da responsabilità sanzionatoria invocate in giudizio ha presentato ricorso in Cassazione. L’Agenzia delle Dogane non ha impugnato la sentenza per la parte di propria soccombenza notificando tre atti di contestazione delle sanzioni rideterminate applicando il principio del cumulo giuridico. La Società ha presentato delle memorie difensive chiedendo l’annullamento degli atti di contestazione. L’Agenzia delle Dogane, accogliendo la richiesta della società, ha annullato i tre nuovi atti di contestazione. ADR, ai sensi dell’art. 1, comma 191, della Legge n. 197/2022, ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie pendenti aventi ad oggetto le sole sanzioni collegate a tributi di cui è stato effettuato il pagamento, e depositato, presso la Corte di Cassazione, istanza per la cessata materia del contendere.

- In analogia con l’attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall’UTF di Roma, l’Agenzia delle Dogane ha avviato due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull’energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. Per le stesse annualità sono stati notificati dall’Agenzia delle Entrate gli Avvisi di accertamento relativi all’IVA dovuta sulle accise contestate.
- In merito agli atti impositivi emessi dall’Agenzia delle Dogane per i periodi d’imposta 2007-2010 e dall’Agenzia delle Entrate per l’IVA 2007, la Società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale, mentre ha definito la contestazione dei periodi d’imposta 2011 e 2012. L’udienza di trattazione del ricorso relativo ai periodi d’imposta 2007 – 2010 è stata fissata il 10 ottobre 2024.
- Per quanto concerne gli Avvisi di accertamento notificati dall’Agenzia delle Entrate per l’IVA dovuta sull’imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato i relativi ricorsi che non sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale. Ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ADR ha impugnato le sentenze di primo grado in Commissione Tributaria Regionale, che per due annualità ha confermato il giudizio di primo grado, mentre per altre due ha accolto i ricorsi della Società. Per tutti i giudizi di secondo grado sono stati proposti ricorsi in Cassazione.

ICI/IMU

- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l’omesso versamento dell’ICI relativa a fabbricati dell’Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha impugnato i citati atti presentando ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per l’annualità 2007 la Commissione ha accolto il ricorso presentato dalla Società e la sentenza è passata in giudicato, mentre per le altre due annualità i ricorsi sono stati respinti. ADR ha, quindi, presentato appelli relativamente alle annualità 2008 e 2009, entrambi rigettati dalla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha proposto ricorsi in Cassazione.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l’annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti, introdotta con il

provvedimento ENAC del 27 dicembre 2013. A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. Nel 2014, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risultava assistito dal *fumus boni iuris*; si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti per accertarne l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e li si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Il giudizio, già pendente davanti il Tribunale di Roma come da remissione dalla Corte di Appello e contestuale riassunzione a seguito del riconoscimento della giurisdizione del Giudice ordinario, è stato, nel mese di luglio 2024, nuovamente riassunto da Alitalia in Amministrazione Straordinaria dopo essere stato interrotto a causa del decesso del difensore di ENI. Si è in attesa della fissazione dell'udienza per la prosecuzione. Nel frattempo, durante la pendenza del giudizio, prima dell'interruzione, era stata depositata, nel mese di marzo 2023 la CTU tecnico contabile disposta dal Giudice.
- Alitalia LAI in a.s. ha citato con separati giudizi davanti al Tribunale Civile di Milano e di Roma alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme versate a titolo di royalty carburante nel periodo 2000-2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. I petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in quanto le royalty carburanti venivano richieste da questi ultimi. Nell'ambito dei procedimenti sono state disposte CTU di carattere economico contabile. Alcuni dei giudizi sono tuttora in corso, anche in fase di Appello e Cassazione. In particolare:
 - Nel febbraio 2020 sono state pubblicate tre sentenze con cui il Tribunale di Milano, rispettivamente nei giudizi avviati da Alitalia LAI nei confronti di Total Aviazione Italia e Air Total International SA, KAI (già Shell Italia Aviazione) e KRI (già Shell Italia) e Tamoil, ha accolto, sia pur parzialmente, la domanda proposta da Alitalia nei confronti delle società petrolifere e, accogliendo le relative domande di manleva avanzate nei confronti dei gestori aeroportuali, ha condannato questi ultimi a rimborsare alle società petrolifere specifici importi (in particolare, per quanto riguarda ADR: 1,7 milioni di euro in favore di Total Aviazione Italia e Air Total International, 0,8 milioni di euro in favore di KAI e KRI e 0,4 milioni di euro in favore di Tamoil). ADR e gli altri gestori hanno impugnato le pronunce davanti la Corte di Appello di Milano. Con sentenze nn. 795/2022, 981/2022 e 988/2022 sono stati accolti tutti i tre gli appelli proposti dai gestori, Total Aviazione e Air Total, c/ KAI-KRI e c/ Tamoil. Tra giugno e ottobre 2022 Alitalia in AS ha proposto i rispettivi ricorsi in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze di discussione.
 - Nel marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Air BP Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori aeroportuali, tra cui ADR, chiamati in causa in qualità di terzo. Alitalia LAI ha proposto appello. L'udienza di prima comparizione delle Parti è stata differita d'ufficio prima al 25 marzo 2023 e poi, per ragioni di carico di ruolo della Corte, al 26 maggio 2025.
 - Nell'agosto 2020, è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Kuwait Petroleum Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori aeroportuali, tra cui ADR, sempre chiamati in causa. Alitalia LAI in AS ha proposto appello. All'esito dell'udienza di comparizione delle Parti tenutasi il 9 maggio 2022, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 11 dicembre 2023. Con

sentenza n. 3360 del 13 maggio 2024, la Corte di Appello di Roma ha respinto il gravame proposto da Alitalia contro la sentenza di 1° grado.

- Nel dicembre 2021 è stata pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Esso Italiana srl ed Exxonmobil Aviation International limited, ha parzialmente accolto la domanda di Alitalia, condannando Exxonmobil alla restituzione ad Alitalia delle airport fees, nella misura di 5,2 milioni di euro, ed ha accolto la domanda di garanzia e manleva, condannando ADR, SEA e SABCO a rimborsare a Exxonmobil il sopracitato importo. ADR ha proposto appello; all'esito dell'udienza di comparizione delle parti, tenutasi il 7 giugno 2022, il giudizio verrà riunito al separato appello proposto da SEA, aggiornato, per la precisazione delle conclusioni, al 14 luglio 2026.

Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) relativa alla consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART"), in data 9 marzo 2023, ha pubblicato la delibera 38/2023 che introduce i nuovi modelli di regolazione per il settore aeroportuale applicabili a valere dal 1° aprile 2023 e con la quale è stata abrogata la Delibera 136/2020 e i modelli regolatori in essa previsti.

In data 19 luglio 2023, il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ha preso atto della abrogazione delle delibere dell'ART 118/2019 e 136/2020 ad opera della delibera 38/2023, ed ha quindi dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi avverso tali Delibere, fermo restando che il merito della sussistenza del potere di ART di imporre modelli di regolazione tariffaria ai titolari di contratti di programma in deroga resta oggetto del ricorso presentato da ADR avverso la delibera 38/2023, pendente presso il medesimo tribunale.

In data 10 novembre 2023, l'ENAC e ADR hanno sottoscritto il quarto Atto Aggiuntivo al contratto di programma ENAC/ADR, prevedendo che, nelle more della conclusione del processo autorizzativo del Piano di Sviluppo Aeroportuale, che definirà lo scenario di sviluppo di lungo termine dello scalo, ADR presenti una proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo regolatorio 2024 – 2028, da sottoporre alla consultazione dell'utenza, in applicazione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla Delibera ART n. 38/2023.

Con la sottoscrizione di tale Atto Aggiuntivo, inoltre, ADR si è impegnata a rinunciare ai ricorsi ancora pendenti in materia tariffaria entro 90 giorni dalla stipula dell'Atto e, una volta che il processo di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo regolatorio 2024-2028 sarà definitivamente completato in applicazione dall'Atto Aggiuntivo, a rinunciare anche al ricorso pendente avverso la Delibera ART. 38/2023, in ragione della sua effettiva applicazione a tale periodo regolatorio.

Espropri per la Realizzazione Svincolo Cargo City

ADR, delegata da ENAC quale Autorità Espropriante (ai sensi del Testo Unico Espropriazioni) ha proceduto con le attività di esproprio necessarie per la realizzazione dello "Svincolo Cargo City", opera prevista nel Progetto di completamento di Fiumicino Sud, che per quota parte insiste su aree esterne al sedime aeroportuale. Tra i soggetti privati espropriati vi è la Società Nuova Agrisud Immobiliare Srl (Agrisud) per la quale ADR ha quantificato l'indennità provvisoria di esproprio in 315 mila euro, in base ad apposita Relazione di Stima elaborata dall'Agenzia delle Entrate. Agrisud non ha comunicato la propria condivisione dell'indennità e, pertanto, la suddetta somma è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma ed è stata attivata la Commissione Provinciale Espropri di Roma (CPE), Autorità competente a determinare in via definitiva la predetta indennità. La CPE ha stabilito per Agrisud un'indennità complessiva definitiva di 260 mila euro; la stima dell'indennità definitiva è stata notificata da ADR ad Agrisud.

Agrisud, in data 09.02.2021, ha notificato ad ADR (ed ENAC) specifico ricorso in Opposizione alla Stima con cui: i) ha contestato l'indennità definitiva come determinata dalla CPE; ii) ha quantificato l'indennità dovuta per l'esproprio in 6,9 milioni di euro; iii) ha richiesto al Giudice di voler condannare ADR (ed ENAC) al pagamento della somma determinata sub ii) o in quella

maggiore o minore che sarà ritenuta di giustizia anche a seguito di specifica Consulenza Tecnica d'Ufficio.

ADR si è costituita nel giudizio. All'udienza del 12 maggio 2022, ADR ha contestato l'assoluta infondatezza della quantificazione dell'indennità operata da Agrisud, chiedendo che la causa sia rinviata per la precisazione delle conclusioni senza necessità di ulteriore istruttoria e senza necessità di nominare una Consulenza Tecnica d'Ufficio. La Corte, sciogliendo la riserva, ha ritenuto opportuno disporre una Consulenza Tecnica d'Ufficio. La valutazione della Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU) è stata fissata per l'udienza del 16 novembre 2023. All'udienza del 16 novembre Agrisud: i) ha contestato la CTU che ha stimato in 0,2 milioni di euro l'indennità complessiva da riconoscere (inferiore a quella stimata dalla CPE); ii) ha chiesto alla Corte di valutare la formulazione di una proposta transattiva ex art. 185 c.p.c.; iii) in subordine, ha chiesto rinvio per la precisazione delle conclusioni. ADR ha fatto presente alla Corte di non aver ricevuto da Agrisud alcuna proposta di definizione bonaria (che dovrebbe essere eseguita formalmente in ogni caso) ed ha ribadito la correttezza della quantificazione operata dalla CTU e delle relative stime economiche. La prossima udienza è stata fissata per il 27 febbraio 2025.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, nel 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. Il 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.

Subconcessioni commerciali

- ADR ha proposto un giudizio civile nei confronti di Moccia Conglomerati S.r.l. volto ad accertare la risoluzione della Convenzione di subconcessione dell'area da destinare ad un impianto di produzione e commercializzazione di conglomerato bituminoso, a causa del grave inadempimento di controparte, richiedendo l'immediato rilascio dell'area e la condanna al risarcimento del danno. Nell'ambito del giudizio, Moccia ha proposto una domanda riconvenzionale nei confronti di ADR per 38,4 milioni di euro, di cui 33,6 milioni di euro di mancato utile. Con sentenza pubblicata nel maggio 2021, il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda subordinata di ADR, ha dichiarato la risoluzione della convenzione di subconcessione per impossibilità sopravvenuta della prestazione e ha condannato Moccia all'immediata restituzione dell'area e al pagamento dell'indennità di occupazione senza titolo, per 2,5 milioni di euro. Moccia ha proposto appello con contestuale istanza di sospensione dell'efficacia del solo capo della sentenza relativo alla condanna al pagamento dell'indennità di occupazione; il Collegio ha accolto la suddetta istanza. La causa è stata rinviata, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 15 maggio 2025.
- Con provvedimento del 8 luglio 2022, nell'ambito di un'azione di accertamento preventivo avviato da controparte davanti il Tribunale di Roma, è stata ammessa la Consulenza Tecnica di Ufficio richiesta dal ricorrente avente ad oggetto l'impianto e gli eventuali danni da questo subiti. All'udienza del 13 luglio 2022 è stato formalizzato l'incarico al CTU e formulati i quesiti. Le Parti hanno individuato i rispettivi CTP. In data 20 luglio 2022 hanno avuto inizio le operazioni peritali. Anche a seguito di proroghe nel frattempo intervenute, l'elaborato definitivo è stato depositato nel mese di giugno 2023.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande

risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivi di interessi e rivalutazione). Con sentenza del 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso proposto dall'ATI Alpine Bau e ha dichiarato risolto il contratto di appalto del 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Nel 2015 il Fallimento Alpine ha proposto ricorso per Cassazione, respinto con ordinanza comunicata il 16 giugno 2020. Nell'ottobre 2020 ADR ha proposto un giudizio per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 2006 al fine di tentare il recupero, seppure nei confronti di un soggetto nelle more fallito, di quanto a suo tempo versato a controparte; con sentenza n. 5444/2022 la Corte di Appello di Roma ha accolto le domande di ADR e ha condannato le società dell'ATI alla restituzione delle somme pagate nel 2006 da ADR. Nel gennaio 2021, sia il Fallimento Alpine che Itinera SpA (incorporante di Abc Costruzioni, una delle società originarie mandanti dell'ATI) hanno proposto ricorso in Cassazione per revocazione della suddetta ordinanza comunicata nel giugno 2020. All'esito dell'udienza tenutasi il 14 maggio 2024, si è in attesa del provvedimento della Corte.

Delibera ANAC appalto Molo C

Con riferimento al procedimento di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, avviato dall'ANAC nell'ottobre 2016, in merito all'appalto del Molo C (attualmente Molo E ed avancorpo), il 4 settembre 2019, l'Autorità ha emesso la delibera n. 759 con cui sono state confermate quasi tutte le censure mosse sin dall'inizio del procedimento ed è stata disposta la trasmissione alla Corte dei Conti, oltre che all'ENAC e al MIT, con richiesta anche ad ADR di valutare "le possibili iniziative da intraprendere, informando l'Autorità degli eventuali provvedimenti conseguenti che si intendono adottare".

Conseguentemente, in data 18 ottobre 2019, ADR ha notificato ricorso al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, chiedendo l'annullamento della citata delibera ANAC. All'esito dell'udienza di merito tenutasi il 12 aprile 2024, con sentenza pubblicata il 3 maggio 2024, il TAR Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso di ADR per carenza di interesse, attesa la mancanza di lesività dei provvedimenti impugnati.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto una richiesta risarcitoria per 24 milioni di dollari per danni diretti da parte della AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio di emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. Dopo periodiche comunicazioni di mera interruzione prescrittiva, ADR a novembre del 2020 ha ricevuto una lettera inviata da AXA a Generali, con la quale, rivalendosi sul proprio assicuratore, richiedeva il risarcimento di 22,8 milioni di dollari per il danno subito dall'aeromobile. Tra gli elementi a supporto della pretesa, l'esito della relazione prodotta nel 2018 dell'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo) riguardante la dinamica del sinistro. Anche ad esito della approfondita analisi della documentazione citata, non appaiono ravvedersi responsabilità del gestore aeroportuale sull'accaduto, totalmente ascrivibile all'errata manovra di "go around" effettuata dal pilota del velivolo coinvolto. ADR pertanto respinge, anche per tramite del proprio assicuratore che ne sta curando la gestione, ogni tipo di responsabilità sull'accaduto.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 giugno 2024 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per 0,4 milioni di euro (nessuna riserva anche al 31 dicembre 2023) nei confronti di ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora siano riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori. Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziati tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso del periodo non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024		1° SEMESTRE 2024		31.12.2023		1° SEMESTRE 2023	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Mundys S.p.A.	141	33.924	16	(572)	409	38.634	0	(89)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	141	33.924	16	(572)	409	38.634	0	(89)
IMPRESE COLLEGATE								
Spea Engineering S.p.A.*	0	0	0	0	74	332	0	(118)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	0	0	0	0	74	332	0	(118)
JOINT VENTURE								
UrbanV S.p.A.	109	316	87	(120)	101	265	70	(100)
TOTALE RAPPORTI CON JOINT VENTURE	109	316	87	(120)	101	265	70	(100)
PARTI CORRELATE								
Telepass S.p.A.	165	117	0	(115)	123	144	45	(97)
Autogrill Italia S.p.A.	4.368	1.144	11.592	(351)	4.403	194	7.973	(140)
Spea Engineering S.p.A. *	1.700	447	0	(221)	0	0	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	(50)	0	0	0	(21)
Retail Italia Network S.r.l.	99	19	157	0	82	0	119	0
Telepass Pay S.p.A.	3	0	0	0	3	0	0	0
K-Master S.r.l.	0	3	0	0	0	84	0	0
Infoblu S.p.A.	0	21	0	(10)	0	59	0	0
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	7	0	14	0	5	0	9	0
PTSCLAS S.p.A.	0	27	0	(22)	0	0	0	(11)
S.A.CAL. S.p.A.	0	3	0	0	0	0	17	0
Edizione S.p.A.	0	28	0	(28)	0	39	0	0
Cellnex Italia S.p.A.	0	44	189	(30)	95	189	0	0
Key Management Personnel	0	1.575	0	(1.274)	0	2.051	0	(1.293)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	6.342	3.428	11.952	(2.101)	4.711	2.760	8.163	(1.562)
TOTALE	6.592	37.668	12.055	(2.793)	5.295	41.991	8.233	(1.869)

* A seguito dell'operazione, avvenuta in data 26 giugno 2024, di cessione delle azioni (pari al 19% al capitale sociale) detenute da ADR in Spea Engineering S.p.A, la partecipazione residua pari all'1% del capitale sociale di Spea Engineering è stata classificata nelle Altre Imprese

I rapporti intrattenuti con Mundys si riferiscono principalmente alla partecipazione delle società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito dei costi assicurativi.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Spea Engineering: società controllata da Mundys, che ha svolto per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori) fino al 1 marzo 2021, data in cui la società controllata ADR Ingegneria S.p.A. prese in affitto il ramo di azienda di Spea Engineering S.p.A. specializzato nelle attività di ingegneria e direzione lavori in ambito aeroportuale. Nel primo semestre 2024, i rapporti intrattenuti si riferiscono principalmente al credito derivante dal corrispettivo versato dalla società ADR Ingegneria S.p.A. per l'acquisto del suddetto ramo, con efficacia dal 1° luglio 2024, con contestuale risoluzione del contratto di affitto;
- Telepass S.p.A. (controllata da Mundys): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility;
- Autogrill Italia S.p.A. (società collegata di Edizione S.p.A. per il tramite della società Avolta): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, royalty, utenze, parcheggi e servizi vari.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "key management personnel") in carica al 30 giugno 2024 ammontano a 1.274 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel periodo hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2024		1° SEMESTRE 2024		31.12.2023		1° SEMESTRE 2023	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Spea Engineering S.p.A.	0	0	0	0	0	155	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	0	0	0	155	0	0

Le passività finanziarie verso Spea Engineering S.p.A. si azzerano a seguito della citata operazione di acquisto del ramo di azienda da parte della controllata ADR Ingegneria.

11. Altre informazioni

11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2024, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Nel periodo in esame, non sono intervenuti ulteriori eventi significativi non ricorrenti.

11.2 Impatti derivanti dalla situazione macroeconomica

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024, in accordo agli IFRS e ai recenti richiami delle autorità di vigilanza sui mercati finanziari, il Gruppo ADR ha valutato l'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina e della Guerra in Medio Oriente sulla posizione finanziaria, sulla performance e sui flussi di cassa.

Gli avvenimenti in Ucraina hanno comportato la chiusura per le compagnie aeree europee dello spazio aereo in Russia, con il conseguente azzeramento, dall'inizio del primo trimestre 2022, del traffico per l'Ucraina, la Russia e la Bielorussia.

Alla data del presente Bilancio Consolidato, il Gruppo sta monitorando costantemente le evoluzioni di tali conflitti per l'identificazione di ulteriori rischi.

Allo stato attuale si ritiene che non vi siano impatti significativi sulle risorse e sul business del Gruppo.

12. Eventi successivi alla chiusura del periodo

- A far data dal 1° luglio 2024, hanno avuto decorrenza gli effetti dell'acquisto del ramo d'azienda "servizi di ingegneria aeroportuale" di SPEA Engineering S.p.A. da parte della società ADR Ingegneria S.p.A., il cui contratto di acquisto è stato formalizzato in data 26 giugno 2024.
- In data 2 luglio 2024, la Capogruppo ADR ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di importo pari a 5 milioni di euro, al fine di abilitare la ricezione del contributo europeo a fondo perduto CEF-AFIF. Il finanziamento ha durata 3 anni e un periodo di disponibilità di 12 mesi, paga un tasso variabile e prevede rimborso a scadenza in un'unica soluzione. La stipula del finanziamento risultava propedeutica alla firma del Grant Agreement con CINEA (l'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente della Commissione Europea), avvenuta in data 18 luglio 2024.
- Il 3 luglio, per la sesta volta in sette anni, il "Leonardo da Vinci" è stato premiato come Miglior Aeroporto d'Europa, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, da ACI Europe.

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati

Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA A GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Ingegneria S.p.A.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Ingegneria S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Coordinamento attività per realizzazione grandi opere aeroportuali	Euro	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Infrastrutture S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Attività edilizia e costruzione	Euro	5.050.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Leonardo Energia S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	742.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Ventures S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Investimenti in startup ad alto potenziale innovativo	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
JOINT VENTURE								
UrbanV S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Advanced Air Mobility (AAM) e Urban Air Mobility (UAM)	Euro	90.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	66,67		Valutata con il metodo del patrimonio netto
ALTRE PARTECIPAZIONI								
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al fair value
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	3.221.234	Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77		Valutata al fair value
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	23.920.556	Aeroporti di Roma S.p.A.	5,37		Valutata al fair value
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1		Valutata al fair value
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	116.330	Aeroporti di Roma S.p.A.	1,13		Valutata al fair value
Convention Bureau Roma & Lazio S.c.r.l.	Roma	Attività connessa turismo MICE ¹ e turismo d'affari	Euro	50.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1 quota		Valutata al fair value
Assaia Inc.	United States	Machine Learning, AI Algorithms applied to turnaround operations	USD	647.249	ADR Ventures S.r.l.	1,7049		Valutata al fair value

¹MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 1 agosto 2024

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA